

N. 14251 di rep.

N. 7536 di racc.

Verbale di riunione di Consiglio di Amministrazione

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2018 (duemiladiciotto),

il giorno 9 (nove)

del mese di gennaio,

alle ore 10,35 (dieci e trentacinque)

in San Donato Milanese, Via Dell'Unione Europea 6A-6B.

Avanti a me **Carlo Marchetti**, notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, è comparso il signor:

- **De Bernardis Gianandrea Edoardo**, nato a Milano, il 15 settembre 1964, e domiciliato per la carica in San Donato Milanese, Via Dell'Unione Europea 6A-6B, della cui identità personale io notaio sono certo, il quale, dichiarando di agire nella sua veste di Presidente del Consiglio di Amministrazione, e, come tale, nell'interesse della società per azioni con unico socio:

"Cerved Group S.p.A."

con sede legale in San Donato Milanese, Via Dell'Unione Europea 6A-6B, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese tenuto presso la Camera di Commercio Metropolitana di Milano, Monza, Brianza, Lodi: 08076240962, iscritta al R.E.A. di Milano al n. 2001719 (di seguito "CG" o anche la "Società Incorporanda").

mi chiede di far constare la riunione del Consiglio di Amministrazione della Società Incorporanda per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Proposta di approvazione della fusione per incorporazione della Società nella controllante diretta Cerved Information Solutions S.p.A.; delibere inerenti e conseguenti; conferimento poteri

Aderisco alla richiesta e do atto di quanto segue.

Assume la presidenza della riunione, ai sensi di statuto, il Componente nella sua predetta veste, il quale constata e dà atto che:

- la riunione è stata regolarmente convocata ai sensi di statuto, con avviso inviato a tutti gli aventi diritto in data 22 dicembre 2017 a mezzo messaggio di posta elettronica;

- oltre ad esso componente assistono i Consiglieri: G. SARTOR e M. NESPOLIO, nonché i sindaci F. ONEGLIA e (audiocollegati) ai sensi di statuto P. LUDOVICI e S. SCHIARUTTINI.

Il Presidente della riunione dichiara quindi la riunione validamente costituita, stante la convocazione come sopra fatta, ed atta a deliberare sull'unico punto all'ordine del giorno.

Il Presidente della riunione, passando alla trattazione dello stesso, richiama e riepiloga i contenuti del progetto di fusione approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27

novembre 2017 (di seguito anche il "**Progetto di Fusione**") per incorporazione della Cerved Group S.p.A. (con unico socio) nella Cerved Information Solutions S.p.A. con sede legale, in San Donato Milanese, Via Dell'Unione Europea 6A-6B, capitale sociale euro 50.450.000 interamente versato, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio Metropolitana di Milano, Monza, Brianza, Lodi: 08587760961, iscritta al R.E.A. di Milano al n. 2035639 (di seguito anche "CIS" o la "**Società Incorporante**"), titolare del 100% del capitale sociale della Società Incorporanda.

Al riguardo, il Presidente della riunione segnala che è stato predisposto un progetto di fusione sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 30 settembre 2017 della Società Incorporante ed al 30 settembre 2017 della Società Incorporanda, ai sensi e per gli effetti di cui al comma 2 dell'art. 2501-*quater* del codice civile, approvate dai rispettivi consigli di amministrazione in data 27 novembre 2017. Una copia del Progetto di Fusione viene allegata al presente verbale sotto "**A**".

Il Consiglio, prosegue il Presidente della riunione, è ora chiamato ad approvare il Progetto di Fusione ai sensi dell'art. 2505 del codice civile ed a tal proposito, anche ai fini di quanto previsto dal medesimo articolo 2505 del codice civile, rammenta, dà atto e comunica che:

- la Società Incorporante Cerved Information Solutions S.p.A. possiede interamente e direttamente l'intero capitale sociale della Società Incorporanda;
- l'art. 16 dello statuto sociale di Cerved Group S.p.A. prevede la competenza del Consiglio di Amministrazione, tra l'altro, per le deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-*bis* del codice civile;
- il Progetto di Fusione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 novembre 2017;
- il Progetto di Fusione è stato iscritto presso il Registro delle Imprese tenuto presso la Camera di Commercio Metropolitana di Milano, Monza, Brianza, Lodi, in data 1 dicembre 2017 per la Società Incorporante ed in data 5 dicembre 2017 per la Società Incorporanda;
- il Progetto di Fusione con la restante documentazione di cui all'art. 2501-*septies* del codice civile, in quanto applicabile, è rimasto depositato presso la sede della Società Incorporanda sin dal 7 dicembre 2017;
- sono pervenute alla Società Incorporante alcune domande volte a chiedere, ai sensi dell'art. 2505, terzo comma, del codice civile, che la decisione di approvazione della fusione da parte della Società Incorporante medesima fosse adottata in sede assembleare ex art. 2502 del codice civile, ma in misura inferiore al 5% del capitale sociale;
- sebbene ai sensi dell'articolo 2505, primo comma, del codi-

ce civile non sia necessario predisporre la relazione degli Amministratori e la relazione degli esperti rispettivamente previste dall'art. 2501-*quinquies* e dall'art. 2501-*sexies* del codice civile, il consiglio di amministrazione della Società Incorporanda, al fine di garantire ai soci una più completa informativa, ha ritenuto opportuno redigere la relazione prevista dall'art. 2501-*quinquies*, approvata dal medesimo consiglio di amministrazione in data 27 novembre 2017 e depositata presso la sede sociale in data 7 dicembre 2017;

- non esistono inoltre i presupposti per la applicazione della procedura di cui all'art. 2501-*bis* del codice civile;

- non sono intervenute modifiche rilevanti degli elementi dell'attivo e del passivo della Società Incorporanda tra la sopra indicata data del deposito del Progetto di Fusione presso la sede sociale della deliberante Società Incorporanda e la data odierna;

- la presente fusione, come da Progetto di Fusione, avverrà con annullamento, senza concambio, di tutte le n. 50.000.000 azioni ordinarie rappresentanti l'intero capitale sociale di Cerved Group S.p.A. e dunque senza aumento di capitale della Società Incorporante in quanto la Società Incorporante possiede e possiederà al momento dell'attuazione della fusione direttamente ed integralmente l'intero capitale sociale della medesima Società Incorporanda.

Il Presidente dà, infine, atto che sono ad oggi trascorsi i termini stabiliti dall'art. 2501-*ter*, ultimo comma, del codice civile e dall'art. 2501-*septies*, primo comma, del codice civile.

Si allega al presente verbale sotto "B" in un unico fascicolo la situazione patrimoniale della Società Incorporanda, la relazione dell'organo amministrativo di cui all'articolo 2501-*quinquies* del codice civile e la relazione degli esperti di cui all'articolo 2501-*sexies* del codice civile.

E quindi il Consiglio di Amministrazione,

-- ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 16 dello statuto sociale;

-- preso atto che il Progetto di Fusione è stato iscritto nel Registro delle Imprese tenuto presso la Camera di Commercio Metropolitana di Milano, Monza, Brianza, Lodi in data 5 dicembre 2017e depositato presso la sede delle società partecipanti alla fusione con gli altri documenti richiesti;

-- preso atto che sono ad oggi decorsi i termini di trenta giorni stabiliti dall'art. 2501-*ter*, ultimo comma, del codice civile e dall'art. 2501-*septies*, primo comma, del codice civile;

-- preso atto delle rispettive situazioni patrimoniali al 30 settembre 2017 della Società Incorporante e della Società Incorporanda quali situazioni patrimoniali di fusione di cui all'art. 2501-*quater* del codice civile;

-- preso atto di quanto comunicato dal Presidente della riu-

nione; per alzata di mano

delibera

con voto unanime

1.) di approvare, ai sensi dell'art. 2505, secondo comma, del codice civile, il Progetto di Fusione per l'incorporazione

nella

Cerved Information Solutions S.p.A.

con sede legale in San Donato Milanese, Via Dell'Unione Europea 6A-6B

della

Cerved Group S.p.A. (con unico socio)

con sede legale in San Donato Milanese, Via Dell'Unione Europea 6A-6B

secondo le modalità tutte indicate nel Progetto di Fusione stesso, come sopra al presente verbale allegato sotto "A" e così, in particolare e tra l'altro:

(i) l'annullamento, senza concambio, delle n. 50.000.000 (cinquanta milioni) azioni ordinarie rappresentanti l'intero capitale sociale della Società Incorporanda, e dunque senza aumento del capitale sociale della Società Incorporante, poiché la medesima Società Incorporante possiede (e possiederà al momento di attuazione della fusione) interamente e direttamente l'intero capitale sociale della Società Incorporanda;

(ii) la decorrenza degli effetti della fusione, ai sensi dell'articolo 2504-bis del codice civile, dall'ultima delle iscrizioni al Registro delle Imprese di cui all'articolo 2504 del codice civile o da una eventuale data successiva che sarà indicata nell'atto di fusione;

(iii) l'imputazione delle operazioni della Società Incorporanda al bilancio della Società Incorporante, ai fini contabili e fiscali, a decorrere dal primo giorno dell'esercizio in corso alla data di efficacia giuridica della fusione, ovvero dall'eventuale data successiva stabilita nell'atto di fusione;

2.) di dare mandato al presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato pro tempore, in via tra loro disgiunta, per eseguire le delibere di cui sopra ed in particolare per:

a) stipulare, anche a mezzo di speciali procuratori, con l'espressa facoltà di cui all'art. 1395 del codice civile, l'atto di fusione, con facoltà di stabilirne altresì la data di efficacia ai sensi dell'articolo 2504-bis, secondo comma, del codice civile, data che potrà essere anche successiva all'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504 del codice civile, fissando ogni clausola e modalità nel rispetto del Progetto di Fusione; sottoscrivere eventuali atti integrativi e modificativi; acconsentire al trasferimento di intestazione ed alla voltura di ogni attività, ivi compresi eventuali beni immobili, beni mobili iscritti in pubblici registri, titoli

pubblici e privati, diritti, cauzioni e crediti verso lo Stato ed altri enti pubblici o privati, richiedendo e ricevendo dichiarazioni di qualsiasi specie con esonero per i competenti uffici da ogni eventuale responsabilità al riguardo;

b) provvedere in genere a tutto quanto richiesto, necessario ed utile per la completa attuazione delle deliberazioni di cui sopra anche a mezzo dei procuratori dai medesimi designati;

c) adempiere ad ogni formalità richiesta affinché le adottate deliberazioni vengano iscritte nel competente Registro delle Imprese con facoltà di introdurvi le eventuali varianti che fossero allo scopo necessarie ed opportune.

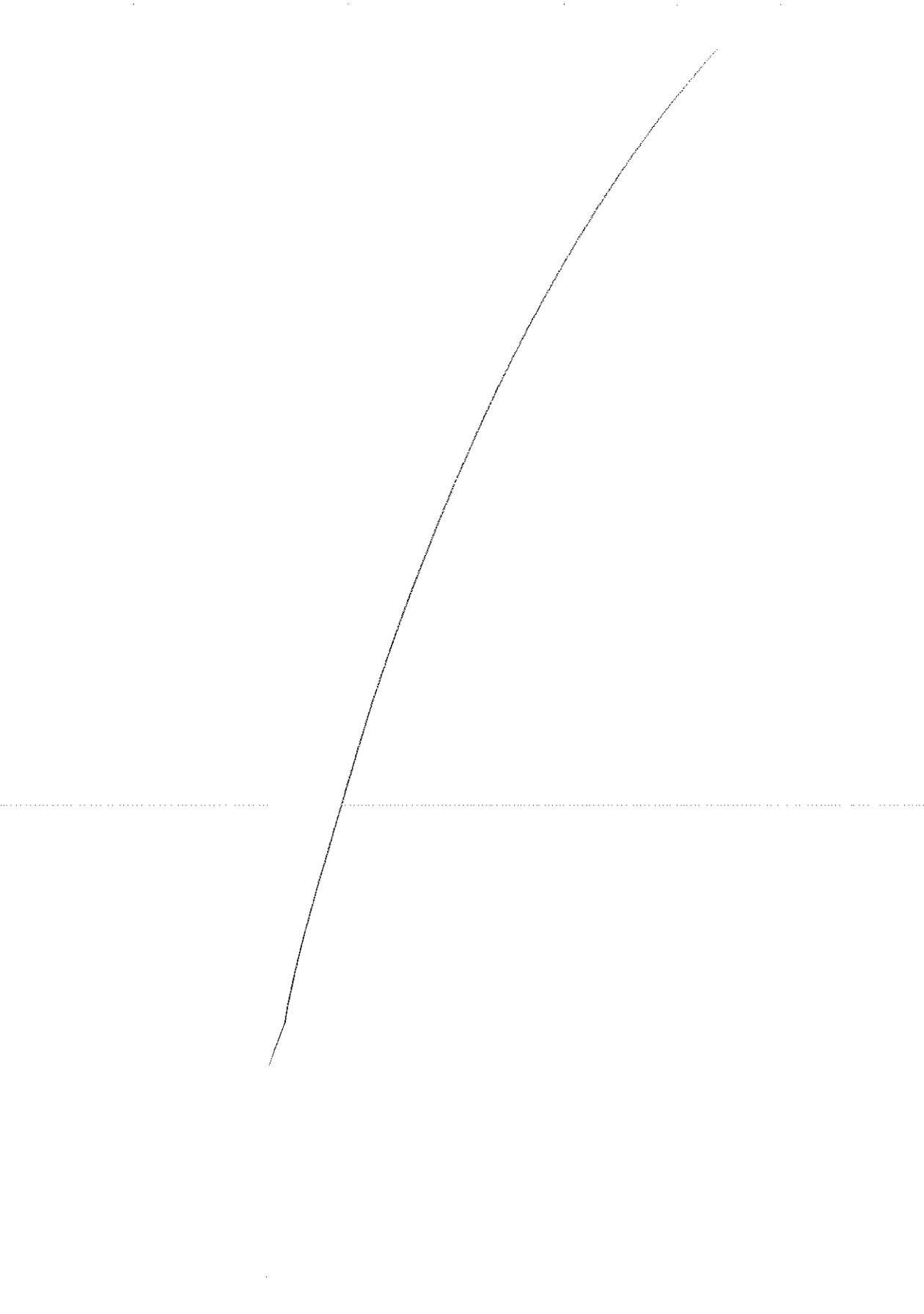
Essendo così esaurita la trattazione dell'unico punto posto all'ordine del giorno, e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 10,45.

Del presente ho dato lettura (omessi per dispensa gli allegati) al comparente, che lo approva e con me lo sottoscrive alle 10,46.

Consta di tre fogli dattiloscritti da persona di mia fiducia e di mio pugno completati per nove pagine e della decima pagina fino a qui.

F.to Gianandrea Edoardo De Bernardis

F.to Carlo Marchetti notaio



All. "A" al n. 14251/7536
di rep.

PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE
DI CERVED GROUP S.P.A. E CONSIT ITALIA S.P.A.
IN CERVED INFORMATION SOLUTIONS S.P.A.

a norma degli articoli 2501-ter, 2505 e 2505-bis del codice civile

I Consigli di Amministrazione di Cerved Information Solutions S.p.A. (di seguito, "CIS" o "Società Incorporante"), di Cerved Group S.p.A. (di seguito, "CG") e di Consit Italia S.p.A. ("Consit") hanno predisposto, ai sensi e per gli effetti degli articoli 2501-ter, 2505 e 2505-bis del codice civile, il seguente progetto di fusione (di seguito, il "Progetto di Fusione") con riferimento a (i) la fusione per incorporazione di CG in CIS (di seguito, la "Prima Fusione") e, successivamente all'efficacia della Prima Fusione, (ii) la fusione per incorporazione di Consit in CIS (di seguito, la "Seconda Fusione" e, insieme alla Prima Fusione, le "Fusioni" o l'"Operazione").

Considerato che: (i) la Prima Fusione è una operazione di fusione per incorporazione di una società interamente posseduta dalla Società Incorporante e (ii) la Seconda Fusione è una operazione di fusione per incorporazione di una società che, per effetto della Prima Fusione, alla data di efficacia della stessa, sarà posseduta dalla Società Incorporante in misura superiore al novanta per cento del capitale sociale, si fa presente quanto segue:

a) con riferimento alla Prima Fusione:

- ✓ ai sensi dell'art. 2505, primo comma, del codice civile non è necessario predisporre le relazioni degli organi amministrativi delle società partecipanti alla Prima Fusione, di cui all'art. 2501-quinquies del codice civile, né la relazione degli esperti prevista dall'art. 2501-sexies del codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione di CIS, peraltro, ha comunque ritenuto opportuno redigere la relazione di cui all'art. 2501-quinquies del codice civile al fine di fornire ai propri azionisti e, più in generale, al mercato, un'informazione quanto più possibile ampia e completa in merito alla Prima Fusione.

- ✓ ai sensi dell'art. 2505, secondo comma, del codice civile e dell'articolo 19.2 dello statuto sociale di CIS, allegato al presente Progetto di Fusione sub lettera "A", il Consiglio di Amministrazione della Società Incorporante è competente ad adottare le decisioni di fusione di cui all'art. 2502 del codice civile in merito alla Prima Fusione;
- ✓ ai sensi dell'art. 2505, terzo comma, del codice civile, i soci di CIS, che siano titolari di azioni rappresentative di almeno il 5% (cinque per cento) del capitale sociale possono comunque chiedere che la decisione di approvazione della Prima Fusione da parte di CIS sia assunta dall'assemblea straordinaria degli azionisti di CIS ai sensi dell'art. 2502, primo

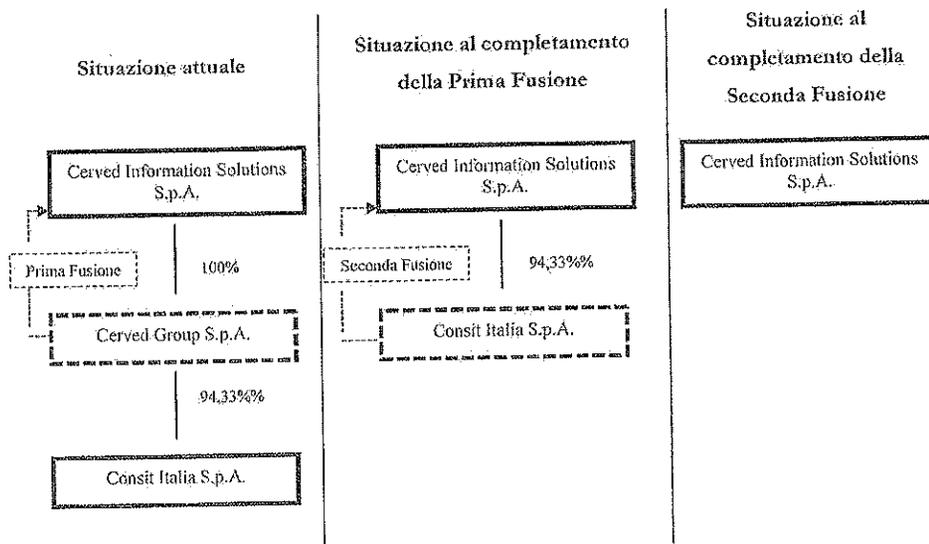
comma, del codice civile; tale eventuale richiesta dovrà essere formulata a CIS entro 8 (otto) giorni dal deposito del Progetto di Fusione presso il registro delle imprese o dalla pubblicazione di cui al terzo comma dell'art. 2501-ter del codice civile. In tale ipotesi, il Consiglio di Amministrazione di CIS provvederà a convocare l'assemblea straordinaria senza indugio;

- ✓ ai sensi dell'art. 2505, secondo comma, del codice civile e dell'articolo 16 dello statuto sociale di CG, il Consiglio di Amministrazione di CG è competente ad adottare le decisioni di fusione di cui all'art. 2502 del codice civile in merito alla Prima Fusione;

b) con riferimento alla Seconda Fusione:

- ✓ benché non ricorrano i presupposti per l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 2501-bis del codice civile, la Seconda Fusione non potrà essere eseguita secondo la procedura semplificata dell'art. 2505-bis, primo comma, del codice civile in quanto il presente Progetto di Fusione non prevede la concessione ai soci di Consit diversi da CIS (nella sua qualità di successore, in seguito all'efficacia della Prima Fusione, nei rapporti giuridici di CG) del diritto di far acquisire le loro azioni dalla Società Incorporante per un corrispettivo determinato alla stregua dei criteri previsti per il recesso;
- ✓ ai sensi e dell'art. 2505-bis, secondo comma, del codice civile dell'articolo 19.2 dello statuto sociale di CIS, allegato al presente Progetto di Fusione *sub lettera "A"* il Consiglio di Amministrazione della Società Incorporante è competente ad adottare le decisioni di fusione di cui all'art. 2502 del codice civile in merito alla Seconda Fusione;
- ✓ ai sensi dell'art. 2505, terzo comma del codice civile, espressamente richiamato dall'art. 2505-bis, terzo comma, i soci di CIS, che siano titolari di azioni rappresentative di almeno il 5% (cinque per cento) del capitale sociale possono comunque chiedere che la decisione di approvazione della Seconda Fusione da parte di CIS sia assunta dall'assemblea straordinaria degli azionisti di CIS, ai sensi dell'art. 2502, primo comma, del codice civile. Tale eventuale richiesta dovrà essere formulata a CIS entro 8 (otto) giorni dal deposito del Progetto di Fusione presso il registro delle imprese o dalla pubblicazione di cui al terzo comma dell'art. 2501-ter del codice civile. In tale ipotesi, il Consiglio di Amministrazione di CIS provvederà a convocare l'assemblea straordinaria senza indugio;
- ✓ ai sensi dello statuto di Consit e dell'art. 2505-bis, secondo comma, del codice civile, la Seconda Fusione dovrà essere approvata dall'assemblea dei soci di Consit.

Ai fini di rappresentare con chiarezza l'Operazione, il seguente diagramma illustra graficamente i vari passaggi dell'Operazione medesima.



1. TIPO, DENOMINAZIONE E SEDE DELLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLE FUSIONI

1.1 Prima Fusione

A) Società incorporante

Cerved Information Solutions S.p.A., società per azioni, con sede legale in via dell'Unione Europea n. 6A-6B, 20097, San Donato Milanese (MI), capitale sociale Euro 50.450.000,00 (cinquanta milioni quattrocentocinquantomila/00), diviso in n. 195.000.000 (cento novantacinque milioni/00) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Milano con il numero di iscrizione e codice fiscale 08587760961.

B) Società incorporanda

Cerved Group S.p.A., con socio unico, società per azioni, con sede legale in via dell'Unione Europea n. 6A-6B, 20097, San Donato Milanese (MI), capitale sociale Euro 50.000.000,00 (cinquanta milioni/00), diviso in n. 50.000.000 (cinquanta milioni/00) azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 1,00, interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Milano con il numero di iscrizione e codice fiscale 08076240962, soggetta all'attività di direzione e coordinamento del suo unico socio Cerved Information Solutions S.p.A..

M *Q*

1.2 Seconda Fusione

A) Società incorporante

Cerved Information Solutions S.p.A., società per azioni, con sede legale in via dell'Unione Europea n. 6A-6B, 20097, San Donato Milanese (MI), capitale sociale Euro 50.450.000,00 (cinquanta milioni quattrocentocinquantamila/00), diviso in n. 195.000.000 (cento novanta cinque milioni/00) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Milano con il numero di iscrizione e codice fiscale 08587760961;

B) Società incorporanda

Consit Italia S.p.A., società per azioni, con sede legale in via dell'Unione Europea n. 6A-6B, 20097, San Donato Milanese (MI), capitale sociale Euro 811.665,00 (ottocento undicimila seicento sessantacinque/00), diviso in n. 1.531.500 (un milione cinquecento novantunomila cinquecento/00) azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 0,51, interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Milano con il numero di iscrizione e codice fiscale 02282720966, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Cerved Information Solutions S.p.A.

2. STATUTO DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE

2.1 Prima Fusione

Lo statuto di CIS viene allegato al presente Progetto di Fusione quale parte integrante dello stesso, *sub* "A". Lo statuto della Società Incorporante non subirà alcuna modifica in dipendenza della Prima Fusione.

Non sarà proposto, né deliberato, alcun aumento del capitale sociale di CIS a servizio del concambio in quanto CIS detiene l'intero capitale sociale di CG e pertanto, non saranno assegnate azioni di CIS in concambio delle azioni di CG da essa detenute.

2.2 Seconda Fusione

Lo statuto di CIS viene allegato al presente Progetto di Fusione quale parte integrante dello stesso, *sub* "A". Lo statuto della Società Incorporante non subirà alcuna modifica in dipendenza della Seconda Fusione, fatta eccezione per la clausola relativa al capitale sociale. Il capitale sociale di CIS, infatti, sarà aumentato per consentire l'emissione di nuove azioni ordinarie di CIS da attribuire in concambio delle azioni Consit detenute dagli azionisti Consit diversi da CIS (nella sua qualità di successore, in seguito all'efficacia della Prima Fusione, nei rapporti giuridici di CG) secondo il rapporto di cambio di cui al successivo paragrafo 3.2 (a).

In particolare, ai fini di assicurare il concambio agli azionisti di Consit diversi da CIS, CIS procederà all'aumento del proprio capitale sociale per massimi nominali Euro 71.206,00, mediante emissione di

massime 275.226 nuove azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale (le "Azioni in Concambio"), in applicazione del rapporto di cambio di cui al successivo paragrafo 3.2 (a).

3. MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLA FUSIONE E RAPPORTO DI CAMBIO

3.1 Prima Fusione

- (a) In considerazione della circostanza che CIS detiene l'intero capitale sociale di CG, non saranno assegnate azioni della Società Incorporante in concambio delle azioni di CG da essa detenute, delle quali, pertanto, si procederà all'annullamento senza concambio. Per le medesime ragioni, non è previsto alcun conguaglio in denaro.
- (b) Con riferimento alle previsioni di cui all'art. 2501-ter, primo comma, numeri 3, 4 e 5 del codice civile, si precisa che, non dovendosi procedere ad alcuna assegnazione di azioni di CIS in concambio delle azioni di CG, non sono riportate nel presente Progetto di Fusione le informazioni connesse al concambio di azioni, quali il rapporto di cambio e l'eventuale conguaglio in denaro, le modalità di assegnazione delle azioni da attribuire in concambio e la data dalla quale tali azioni parteciperebbero agli utili della Società Incorporante.
- (c) Ai sensi dell'art 2501-*quater*, primo comma, del codice civile, i Consigli di Amministrazione di CIS e CG hanno predisposto le situazioni patrimoniali al 30 settembre 2017, in conformità alle disposizioni della citata norma.

3.2 Seconda Fusione

- (a) Per effetto della Seconda Fusione tutte le azioni Consit esistenti saranno annullate e, in concambio delle azioni Consit detenute dagli azionisti diversi da CIS (nella sua qualità di successore, in seguito all'efficacia della Prima Fusione, nei rapporti giuridici di CG), verranno assegnate le Azioni in Concambio secondo un rapporto di cambio che è stato determinato in numero 3,05 azioni CIS, senza indicazione del valore nominale, per ogni azione Consit del valore nominale unitario di Euro 0,51 (il "Rapporto di Cambio").
- (b) Ai fini dell'assegnazione delle Azioni in Concambio agli azionisti di Consit diversi da CIS (nella sua qualità di successore, in seguito all'efficacia della Prima Fusione, nei rapporti giuridici di CG), CIS procederà all'aumento del proprio capitale sociale per massimi nominali Euro 71.206,00 mediante emissione di massime 275.226 nuove azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, in applicazione del Rapporto di Cambio.
- (c) Le ragioni che giustificano il Rapporto di Cambio, che presuppone, tra l'altro, il perfezionamento della Prima Fusione, sono illustrate nelle relazioni redatte dai Consigli di Amministrazione di CIS, e Consit redatte ai sensi dell'art. 2501-*quinquies* del codice civile.

- (d) Su richiesta congiunta di CIS (che succederà, in seguito all'efficacia della Prima Fusione, nei rapporti giuridici di CG), CG e Consit formulata in data 31 ottobre 2017 al Tribunale di Milano, in data 3 novembre 2017, la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., con sede a Roma, via della Camilluccia n. 589/A, è stata nominata quale esperto indipendente per la predisposizione di una relazione concernente la congruità del Rapporto di Cambio, ai sensi dell'art. 2501-*sexies* codice civile. Tale relazione, una volta rilasciata, sarà messa a disposizione degli azionisti e del pubblico ai sensi delle disposizioni legislative e regolamentari applicabili.
- (e) Le Azioni in Concambio saranno messe a disposizione degli azionisti di Consit secondo le forme proprie della gestione accentrata delle azioni da parte di Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione, a partire dal primo giorno di apertura dei mercati regolamentati successivo alla data di efficacia della Seconda Fusione come indicata al successivo art. 4. Si provvederà a mettere a disposizione degli azionisti di Consit un servizio per consentire di arrotondare all'unità immediatamente inferiore o superiore il numero di azioni spettanti in applicazione del Rapporto di Cambio, senza aggravio di spese, bolli o commissioni. In alternativa potranno essere attivate modalità diverse per assicurare la complessiva quadratura dell'operazione.
- (f) Le Azioni in Concambio avranno godimento regolato e saranno quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., al pari delle altre azioni CIS in circolazione alla data di efficacia della Seconda Fusione.
- (g) Le Azioni in Concambio avranno gli stessi diritti spettanti ai possessori delle azioni ordinarie della Società Incorporante in circolazione alla data di efficacia della Seconda Fusione indicata nel successivo paragrafo 4.2(a).
- (h) Non è previsto alcun conguaglio in denaro.
- (i) Ai sensi dell'art 2501-*quater*, primo comma, del codice civile, i Consigli di Amministrazione di CIS e Consit hanno predisposto le situazioni patrimoniali al 30 settembre 2017 redatte in conformità alle disposizioni della citata norma.

4. DATA DI EFFICACIA DELLE FUSIONI, E DATA A DECORRERE DALLA QUALE LE OPERAZIONI DELLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLE FUSIONI SARANNO IMPUTATE AL BILANCIO DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE

4.1. Prima Fusione

- (a) La Prima Fusione avrà effetto, ai sensi dell'articolo 2504-*bis*, secondo comma, del codice civile, quando sarà stata eseguita l'ultima delle iscrizioni nel registro delle imprese dell'atto di fusione prescritte dall'articolo 2504, secondo comma, del codice civile.

- (b) A partire dalla data di efficacia della Prima Fusione, CIS subentrerà in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo a CG.
- (c) Le operazioni di CG saranno imputate al bilancio di CIS a far tempo dal primo giorno dell'esercizio sociale della Società Incorporante nel corso del quale si verificheranno gli effetti della Prima Fusione ai sensi dell'articolo 2504-*bis*, terzo comma, del codice civile.
- (d) Ai fini fiscali, gli effetti della Prima Fusione decorreranno a far tempo dal primo giorno dell'esercizio sociale della Società Incorporante nel corso del quale si verificheranno gli effetti della Prima Fusione ai sensi dell'articolo 2504-*bis*, terzo comma, del codice civile.

4.2 Seconda Fusione

- (a) La stipula dell'atto di fusione relativo alla Seconda Fusione sarà, in ogni caso, successiva all'efficacia della Prima Fusione.
- (b) La Seconda Fusione avrà effetto, ai sensi dell'articolo 2504-*bis*, secondo comma, del codice civile, quando sarà stata eseguita l'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione relativo alla Seconda Fusione nel registro delle imprese prescritte dall'articolo 2504, secondo comma, del codice civile.
- (c) A partire dalla data di efficacia della Seconda Fusione, CIS subentrerà in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo a Consit.
- (d) Le operazioni di Consit saranno imputate al bilancio di CIS a decorrere dal primo giorno dell'esercizio sociale della stessa Società Incorporante nel corso del quale si verificheranno gli effetti della Seconda Fusione, ai sensi dell'articolo 2504-*bis*, terzo comma, del codice civile.
- (e) Ai fini fiscali, gli effetti della Seconda Fusione decorreranno a far tempo dal primo giorno dell'esercizio sociale della stessa Società Incorporante nel corso del quale si verificheranno gli effetti della Seconda Fusione ai sensi dell'articolo 2504-*bis*, terzo comma, del codice civile.

5. TRATTAMENTO EVENTUALMENTE RISERVATO A PARTICOLARI CATEGORIE DI SOCI E AI POSSESSORI DI TITOLI DIVERSI DALLE AZIONI

Non esistono particolari categorie di soci, né possessori di titoli diversi dalle azioni e non vi sono trattamenti riservati a particolari categorie di soci o a detentori di titoli diversi dalle azioni né in relazione alla Prima Fusione né in relazione alla Seconda Fusione.

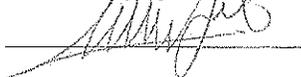
6. VANTAGGI PARTICOLARI EVENTUALMENTE PROPOSTI A FAVORE DEI SOGGETTI CUI COMPETE L'AMMINISTRAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLE FUSIONI

Non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti né in relazione alla Prima Fusione né in relazione alla Seconda Fusione.

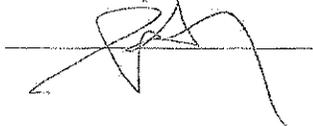
Cerved Information Solutions S.p.A.



Cerved Group S.p.A.



Consit Italia S.p.A.



ELENCO ALLEGATI AL PROGETTO DI FUSIONE

Allegato "A" Statuto della Società Incorporate ad esito dell'Operazione



STATUTO CERVED INFORMATION SOLUTIONS S.p.A.

TITOLO I

COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE E DURATA DELLA SOCIETÀ

Articolo 1

1.1 È costituita una società per azioni denominata "Cerved Information Solutions S.p.A.", regolata dalle norme del presente statuto.

Articolo 2.

2.1 La Società ha sede in San Donato Milanese (MI).

2.2 La Società ha facoltà di istituire, modificare e sopprimere, con le forme di volta in volta richieste, in Italia e all'estero, sedi secondarie, filiali, uffici, succursali, rappresentanze, agenzie e dipendenze di ogni genere.

Articolo 3

3.1 La durata della Società è stabilita al 31 dicembre 2050 e può essere prorogata, una o più volte, con deliberazione dell'assemblea straordinaria.

TITOLO II

OGGETTO DELLA SOCIETÀ'

Articolo 4

4.1 La Società ha per oggetto lo svolgimento, direttamente e/o tramite società partecipate e controllate, delle seguenti attività:

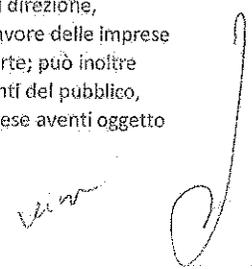
- a) gestione e commercializzazione di sistemi informativi sulle imprese, con particolare riferimento ai bilanci, e sulle persone, nonché di tutte le attività di business information;
- b) realizzazione e gestione di sistemi di rating e di scoring e di ogni altro sistema per la valutazione del rischio di credito;
- c) effettuazione di investigazioni, ricerche e raccolta di informazioni per conto terzi e esplicazione di ogni attività connessa o conseguente;
- d) gestione di servizi di credit bureau;
- e) realizzazione di studi e ricerche sul posizionamento competitivo delle imprese, sulle strutture e sulle prospettive di settori economici e di aree geografiche;
- f) predisposizione, gestione, sviluppo e commercializzazione di banche dati e sistemi informativi;
- g) gestione di servizi di elaborazione automatica dati connessi con i servizi offerti dalla società;
- h) predisposizione di proprie reti per l'archiviazione, l'elaborazione e la distribuzione di dati;
- i) produzione, vendita, distribuzione e noleggio di software di base e applicativo e di servizi di collegamento e di utilizzazione di banche dati;

- l) progettazione, realizzazione e gestione di servizi per conto terzi nell'ambito dei settori di cui al presente articolo;
- m) effettuazione anche per conto terzi, di analisi e valutazioni economico finanziarie e di studi e ricerche di economia applicata, nonché svolgimento di attività editoriali in materia economica e finanziaria, con espressa esclusione della pubblicazione di giornali quotidiani;
- n) l'assistenza per l'analisi finanziaria, per l'utilizzo dei sistemi informativi e per l'automazione;
- o) l'organizzazione di corsi di aggiornamento e specializzazione nelle predette materie;
- p) la prestazione di servizi finalizzati al recupero di crediti in sofferenza, su incarico della clientela esercente l'attività d'impresa; in particolare i servizi svolti consistono in quanto segue: (i) reperire e contattare il debitore insolvente, (ii) appurare i motivi del mancato pagamento, (iii) relazionare al creditore interessato i fatti, le circostanze e le notizie utili per il buon fine del credito, (iv) svolgere in sostanza ogni attività inerente alla fase pre-legale-giudiziale di recupero dei crediti insoluti;
- q) l'assunzione di incarichi di agenzia ai sensi dell'art. 1742 del Codice Civile, con o senza rappresentanza, per la promozione della conclusione di contratti nei settori della commercializzazione di banche dati e di informazioni economico statistiche e del recupero crediti per conto terzi;
- r) la prestazione di servizi di valutazioni, per conto proprio o di terzi, di beni mobili e immobili, materiali e immateriali a fini assicurativi, bancari, gestionali e commerciali. A tal fine la società potrà:
- acquisire incarichi, anche attraverso una propria rete di collaboratori ovvero ai fini di affidamento degli incarichi a soggetti terzi qualificati, relativi alla gestione e all'esecuzione di studi di fattibilità, ricerche, indici, elaborati, consulenze e perizie;
 - svolgere attività di supervisione e controllo della corretta esecuzione, di gestione e coordinamento delle attività di cui sopra;

il tutto nel rispetto delle norme sulle attività professionali riservate;

s) l'attività di assistenza e consulenza di marketing, ricerche di mercato e sondaggi, a supporto della definizione e implementazione di piani di miglioramento della relazione con i clienti, sia esterni che interni, in tutti i mercati, canali distributivi e aree geografiche; l'attività di orientamento al cliente di risorse umane e sistemi informativi; l'attività di supporto al miglioramento di produttività e profittabilità delle azioni di contatto commerciali e di misurazione delle prestazioni sui clienti; l'attività di qualificazione dei prospects e di supporto alle reti di vendita; l'attività di comprensione dei bisogni e delle aspettative dei clienti e delle loro motivazioni d'acquisto, di rilevazione dei comportamenti d'acquisto, della soddisfazione e della fedeltà, di misura dei potenziali e trend di mercato, di segmentazione della domanda; di definizione dei sistemi di offerta, modelli di mercato e di business. La società offre ricerche su commessa e multi cliente; effettua ricerche quantitative e qualitative e interventi di cliente misterioso; effettua raccolte dati attraverso interviste personali, telefoniche, postali e email internet con risorse proprie e di terzi partners; fornisce analisi statistiche e modellistiche e report con tavole statistiche sui risultati e indicazioni per le priorità di miglioramento; con risorse proprie e di terzi partners la società offre servizi di telemarketing e fornisce applicativi software di CRM.

4.2 Per il perseguimento dell'oggetto sociale la Società può esercitare l'attività di direzione, coordinamento e assistenza tecnica, amministrativa e finanziaria nei confronti ed a favore delle imprese controllate, controllanti, collegate e comunque all'interno del gruppo di cui essa è parte; può inoltre assumere, a scopo di stabile investimento e con esclusione di ogni attività nei confronti del pubblico, direttamente o indirettamente, partecipazioni ed interessenze in altre società o imprese aventi oggetto analogo o affine al proprio.



4.3 Per il conseguimento dell'oggetto sociale la Società può, in definitiva, compiere tutte le operazioni che risultino necessarie o utili in funzione strumentale o comunque connesse all'oggetto sociale o che consenta una migliore utilizzazione delle strutture e/o risorse proprie e delle partecipate o controllate, ad eccezione della raccolta di risparmio tra il pubblico e dei servizi di investimento così come definiti dal decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, nonché delle attività di cui all'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 in quanto esercitate anch'esse nei confronti del pubblico nonché delle attività in genere riservate dalla legge a professionisti iscritti in appositi albi.

A tal fine, la Società può:

- (a) assumere interessenze, quote, partecipazioni anche azionarie in altre Società aventi scopi affini, analoghi o complementari;
- (b) concedere fidejussioni, prestare avalli e consentire iscrizioni ipotecarie sugli immobili Sociali e prestare ogni altra garanzia reale e/o personale per debiti e obbligazioni propri o di terzi, ogni qualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno.

TITOLO III

CAPITALE – AZIONI – RECESSO – OBBLIGAZIONI

Articolo 5

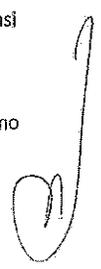
5.1 Il capitale sociale è di euro [€], rappresentato da n. [] azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale. Il capitale sociale potrà essere aumentato per deliberazione dell'assemblea anche con l'emissione di azioni aventi diritti diversi da quelle ordinarie e con conferimenti diversi dal danaro, nell'ambito di quanto consentito dalla legge. Nelle deliberazioni di aumento del capitale sociale a pagamento, il diritto di opzione può essere escluso nella misura massima del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato da un'apposita relazione di un revisore legale o di una società di revisione legale. **[NOTA: l'entità del capitale sociale varierà in funzione del concambio previsto nell'ambito della fusione di Consist Italia S.p.A. in Cerved Information Solutions S.p.A.]**

5.2 L'assemblea potrà attribuire al consiglio di amministrazione la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale.

Agli Amministratori è data facoltà per trenta mesi dal 14 dicembre 2015 di aumentare a pagamento il capitale sociale per un importo massimo di nominali Euro 5.045.000 mediante emissione di un numero di nuove azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, godimento regolare, non superiore al 10% del numero di azioni complessivamente in circolazione alla data di eventuale esercizio della delega – e, comunque, non superiore a n. 19.500.000 –, da riservare in sottoscrizione ad investitori professionali italiani ed esteri o a partner strategici della Società nell'ambito di operazioni di acquisizione, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi e nel rispetto dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, del codice civile, nel rispetto della procedura e delle condizioni ivi previste e con facoltà del Consiglio stesso di stabilire di volta in volta, sempre nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 2441, comma 4, secondo periodo, del codice civile, il prezzo di emissione delle nuove azioni.

5.3 È consentita, nei modi e nelle forme di legge, l'assegnazione di utili e/o di riserve di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate, mediante l'emissione di azioni ai sensi del primo comma dell'articolo 2349 del codice civile.

Agli Amministratori è data facoltà per cinque anni dal 14 dicembre 2015 di aumentare il capitale sociale a servizio dell'attuazione del Piano "Performance Share Plan 2019 – 2021" per un importo massimo di Euro 756.750,00 (da imputare interamente a capitale) con emissione di massime n. 2.925.000 nuove

Veri w


azioni ordinarie Cerved Information Solutions S.p.A. prive di indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, godimento regolare, mediante assegnazione di corrispondente importo massimo di utili e/o riserve di utili quali risultanti dall'ultimo bilancio volta a volta approvato ai sensi dell'art. 2349 c.c., nei termini, alle condizioni e secondo le modalità previsti dal Piano medesimo.

5.4 Le azioni sono nominative e liberamente trasferibili; ogni azione dà diritto ad un voto. Il regime di emissione e circolazione delle azioni è disciplinato dalla normativa vigente.

5.5 La qualità di azionista costituisce, di per sé sola, adesione al presente statuto.

Articolo 6

6.1 Ciascun azionista ha diritto di recedere dalla Società nei casi previsti dalla legge, fatto salvo quanto disposto dal successivo paragrafo 6.2.

6.2 È escluso il diritto di recesso per gli azionisti che non hanno concorso all'approvazione delle delibere riguardanti:

- a) la proroga del termine di durata della Società; e
- b) l'introduzione, la modificazione, l'eliminazione di vincoli alla circolazione delle azioni.

Articolo 7

7.1 L'emissione di obbligazioni è deliberata dagli amministratori a norma e con le modalità di legge.

7.2 La Società può emettere, ai sensi della legislazione di tempo in tempo vigente, categorie speciali di azioni fornite di diritti diversi, anche per quanto concerne l'incidenza delle perdite, determinandone il contenuto con la deliberazione di emissione, nonché strumenti finanziari partecipativi.

TITOLO IV

ASSEMBLEA

Articolo 8

8.1 Le assemblee ordinarie e straordinarie sono tenute, di regola, nel comune dove ha sede la Società, salva diversa deliberazione del consiglio di amministrazione e purché in Italia ovvero in un Paese in cui la Società, direttamente ovvero tramite le sue controllate o partecipate, svolge la sua attività.

8.2 L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero entro centottanta giorni, essendo la Società tenuta alla redazione del bilancio consolidato o, comunque, quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società.

8.3 La convocazione è fatta nei termini prescritti dalla disciplina di legge e regolamento di tempo in tempo vigente, mediante avviso da pubblicare sul sito Internet della Società, nonché con le modalità previste dalla disciplina di legge e regolamento di tempo in tempo vigente con un preavviso non inferiore a quello minimo di legge rispetto alla data fissata per l'assemblea. L'assemblea ordinaria e quella straordinaria si tengono in unica convocazione alla quale si applicano le maggioranze previste dalla legge.

Articolo 9

9.1 La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto sono disciplinate dalla normativa vigente.

Luca


Articolo 10

10.1 Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in assemblea ai sensi di legge, mediante delega rilasciata secondo le modalità previste dalla normativa vigente. La delega può essere notificata alla Società anche in via elettronica, mediante trasmissione per posta elettronica secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

10.2 La Società non si avvale della facoltà prevista dalla legge di designare il rappresentante a cui i soci possono conferire la delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno dell'assemblea.

10.3 Lo svolgimento delle assemblee può essere disciplinato da apposito regolamento approvato con delibera dell'assemblea ordinaria della Società.

Articolo 11

11.1 L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal vice presidente o dall'amministratore delegato, se nominati e presenti, in difetto l'assemblea elegge il proprio presidente tra i presenti. 

11.2 Il presidente dell'assemblea è assistito da un segretario, anche non socio, designato dagli intervenuti e può nominare uno o più scrutatori. Nei casi previsti dalla legge o quando è ritenuto opportuno dal presidente, il verbale è redatto da un notaio scelto dal presidente, con funzione di segretario.

11.3 Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale, redatto in conformità alla normativa tempo per tempo vigente e sottoscritto dal presidente e dal segretario o dal notaio scelto dal presidente.

Articolo 12

12.1 Salvo quanto previsto dall'art. 19.2, l'assemblea delibera su tutti gli argomenti di sua competenza per legge.

12.2 Le deliberazioni, tanto per le assemblee ordinarie che per quelle straordinarie, vengono prese con le maggioranze richieste dalla legge nei singoli casi sia per quanto riguarda la regolare costituzione delle assemblee, sia per quanto riguarda la validità delle deliberazioni da assumere.

12.2 Le deliberazioni dell'assemblea, prese in conformità della legge e del presente statuto, vincolano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

TITOLO V

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Articolo 13

13.1 La Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a 9 e non superiore a 13. L'assemblea, prima di procedere alla loro nomina, ne determina il numero.

13.2 Gli amministratori sono nominati per un periodo di tre esercizi, ovvero per il periodo, comunque non superiore a tre esercizi, stabilito all'atto della nomina, e sono rieleggibili.

13.3 Gli amministratori vengono nominati dall'assemblea, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate ai sensi dei successivi paragrafi nel rispetto della disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente, nelle quali i candidati, in numero non superiore a 15, ed in possesso dei requisiti previsti dalla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente, devono essere elencati mediante l'attribuzione di un numero progressivo.  

13.4 Dovranno far parte del Consiglio di Amministrazione almeno 3 amministratori che posseggono i requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari. Ciascuna lista dovrà indicare quali candidati siano in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla disciplina di legge e regolamentare tempo per tempo vigente.

13.5 Gli amministratori nominati devono comunicare senza indugio al Consiglio di Amministrazione la perdita dei requisiti di indipendenza, nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità. Il venir meno dei requisiti richiesti per la carica ne comporta la decadenza, precisandosi che il venir meno dei requisiti di indipendenza di cui sopra in capo ad un amministratore, fermo l'obbligo di darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione, non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di amministratori che, secondo la normativa pro tempo vigente, devono possedere tali requisiti.

13.6 Le liste devono essere depositate presso la sede sociale e pubblicate in conformità con la normativa vigente. La lista del Consiglio di Amministrazione uscente, ai sensi del successivo paragrafo 13.8, se presentata, deve essere depositata presso la sede della Società entro il trentesimo giorno precedente la data dell'assemblea. Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un terzo (arrotondato all'eccesso) dei candidati, fermo quanto previsto dal successivo paragrafo 13.7.

13.7 Per il primo rinnovo del consiglio di amministrazione successivo all'ammissione a quotazione della Società (avvenuta in data 4 giugno 2014) le liste devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un quinto (arrotondato all'eccesso) dei candidati.

13.8 Ogni azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista ed ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste: il Consiglio di Amministrazione uscente nonché quegli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, risultano titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria o della diversa quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dalla normativa di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini previsti dalla normativa di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente, devono depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per le rispettive cariche. Con le dichiarazioni sarà depositato per ciascun candidato un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente, ai sensi della disciplina di legge e regolamentare vigente, nonché dei codici di comportamento in materia di governo societario eventualmente adottati dalla Società.

13.9 Le liste che non siano state predisposte nel rispetto di quanto previsto dal precedente paragrafo 13.6 ovvero per le quali non sono osservate le prescrizioni di cui al precedente paragrafo 13.8, sono considerate come non presentate.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Al termine della votazione, risulteranno eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, secondo i seguenti criteri:

un w 

(a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi ("lista di maggioranza") saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, un numero di Amministratori pari al numero totale dei componenti da eleggere, tranne 1 (uno) o 2 (due) secondo quanto infra precisato;

(b) il restante amministratore sarà tratto dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, solo qualora tale lista risulti votata da un numero di azioni rappresentanti meno del 5% del capitale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria o del doppio della quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dalla normativa di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente per la presentazione delle liste;

(c) qualora invece la lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti dopo la lista di maggioranza risulti votata da un numero di azioni rappresentanti almeno il 5% del capitale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria o il doppio della quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dalla normativa di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente per la presentazione delle liste, entrambi i restanti due amministratori saranno tratti dalla predetta lista nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa;

(d) qualora inoltre più liste di minoranza risultino votate da un numero di azioni rappresentanti almeno il 5% del capitale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria o il doppio della quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dalla normativa di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente per la presentazione delle liste, i restanti due amministratori saranno tratti, uno per ciascuna, dalle prime due liste di minoranza che avranno ottenuto il maggior numero di voti dopo la lista di maggioranza nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle liste stesse.

In caso di parità di voti di lista, si procederà a una nuova votazione da parte dell'intera assemblea risultando eletti i candidati che ottengano la maggioranza semplice dei voti.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi o non siano stati eletti amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza nel numero minimo previsto dal presente statuto, si procederà alle dovute sostituzioni nell'ambito delle liste da cui gli amministratori sono stati tratti. L'ordine delle sostituzioni sarà il seguente: si procederà dapprima a sostituire, dal basso della lista, gli amministratori tratti dalla unica lista di minoranza o dalla eventuale lista di minoranza meno votata, poi si procederà in modo analogo con riferimento alla eventuale lista di minoranza più votata e, infine, si procederà in modo analogo con riferimento alla lista di maggioranza. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa.

In caso di presentazione di una sola lista, gli amministratori verranno tratti dalla lista presentata, sempre che abbia ottenuto l'approvazione della maggioranza semplice dei voti e qualora gli amministratori così eletti non fossero in numero corrispondente a quello dei componenti del consiglio determinato dall'assemblea, ovvero nel caso in cui non venga presentata alcuna lista o ancora nel caso in cui la lista presentata non consenta la nomina di amministratori indipendenti nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, l'assemblea delibererà le necessarie nomine o integrazioni con le maggioranze di legge; il tutto, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Il procedimento del voto di lista si applica solo in caso di nomina dell'intero consiglio di amministrazione.

13.10 L'assemblea, anche nel corso del mandato, può variare il numero dei componenti il consiglio di amministrazione, sempre entro i limiti di cui al precedente paragrafo 13.1, provvedendo alle relative nomine, senza applicazione del voto di lista. Gli amministratori così eletti scadono con quelli in carica.

M. M.

13.11 Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori eletti dalla/e lista/e di minoranza, si provvede, anzitutto da parte del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2386 del codice civile. Più precisamente, se uno o più degli amministratori cessati era stato tratto da una lista contenente anche nominativi di candidati non eletti, la sostituzione viene effettuata nominando, secondo l'ordine progressivo, persone tratte dalla lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno e che siano tuttora eleggibili e disposte ad accettare la carica, ovvero in mancanza di tali candidati nella lista o di loro indisponibilità, nominando altro candidato indicato dai consiglieri tratti dalla lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, invece uno o più amministratori eletti dalla lista di maggioranza, si provvede, da parte del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2386 del codice civile senza i vincoli di cui sopra.

In ogni caso la sostituzione dei consiglieri cessati viene effettuata assicurando la presenza del numero necessario di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e dal presente statuto e il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. L'assemblea, a propria volta, procederà alle delibere di propria competenza nel rispetto dei medesimi principi.

Se, per qualsiasi ragione o causa, viene meno la maggioranza dei consiglieri nominati dall'assemblea, si intende dimissionario l'intero consiglio e la sua cessazione ha effetto dal momento in cui il consiglio è stato ricostituito a seguito delle nuove nomine effettuate dall'assemblea che deve essere all'uopo convocata senza indugio dagli amministratori rimasti in carica.

Articolo 14

14.1. Ove non vi abbia provveduto l'assemblea il consiglio dovrà eleggere, fra i suoi componenti, un presidente e, ove ritenuto opportuno, un vice presidente, che sostituisce il presidente nei casi di assenza o impedimento.

14.2. Il consiglio, su proposta del presidente, nomina un segretario, anche estraneo alla Società.

Articolo 15

15.1. Il consiglio si raduna presso la sede sociale o nel diverso luogo indicato nell'avviso di convocazione tutte le volte che il presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, il vice presidente, ove nominato, lo giudichi necessario od opportuno. Il consiglio può essere altresì convocato dai sindaci nei modi previsti dall'art. 24.5 del presente statuto, ovvero quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno 2 consiglieri per deliberare su uno specifico argomento da essi ritenuto di particolare rilievo, attinente alla gestione, argomento da indicare nella richiesta stessa.

15.2. Le riunioni del consiglio possono tenersi anche mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e di tale identificazione si dia atto nel relativo verbale e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, scambiando se del caso documentazione; in tal caso, il consiglio di amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova chi presiede la riunione e dove deve pure trovarsi il segretario per consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale.

15.3. La convocazione è fatta, mediante avviso, inviato a mezzo lettera raccomandata, fax o e-mail, almeno 3 giorni prima di quello fissato per la riunione, ovvero, nei casi di urgenza, almeno 24 ore prima di quello fissato per la riunione. L'avviso indica il luogo, il giorno, l'orario dell'adunanza e le materie all'ordine del giorno.

Articolo 16

w m



16.1 Le riunioni del consiglio sono presiedute dal presidente o, in sua assenza od impedimento, dal vice presidente, ove nominato. In mancanza anche di quest'ultimo, sono presiedute dal consigliere nominato dai presenti.

Articolo 17

17.1 Per la validità delle riunioni del consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica.

17.2 Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti. In caso di parità di voti è decisivo il voto del presidente.

Articolo 18

18.1 Le deliberazioni del consiglio di amministrazione risultano da processi verbali che, firmati da chi presiede la riunione e dal segretario, vengono trascritti su apposito libro tenuto a norma di legge.

18.2 Le copie dei verbali fanno piena fede se sottoscritte dal presidente o da chi ne fa le veci e dal segretario.

Articolo 19

19.1 La gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli amministratori, i quali compiono tutte le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

19.2 Oltre ad esercitare i poteri che gli sono attribuiti dalla legge, il consiglio di amministrazione è competente a deliberare circa:

- (a) la fusione e la scissione, nei casi previsti dalla legge;
- (b) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- (c) l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- (d) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci;
- (e) l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative;
- (f) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

L'attribuzione di tali competenze al consiglio di amministrazione non esclude la concorrente competenza dell'assemblea nelle stesse materie.

19.3 Gli organi delegati riferiscono tempestivamente al consiglio di amministrazione ed al collegio sindacale - o, in mancanza degli organi delegati, gli amministratori riferiscono tempestivamente al collegio sindacale - con periodicità almeno trimestrale e comunque in occasione delle riunioni del consiglio stesso, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, o comunque di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle società controllate; in particolare riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, ove esistente.

19.4 Il consiglio di amministrazione (i) nomina e revoca un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previo parere obbligatorio ma non vincolante del collegio sindacale; (ii) ne determina la durata e (iii) gli conferisce adeguati poteri e mezzi per l'esercizio delle funzioni.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è nominato tra soggetti in possesso di una significativa esperienza professionale nel settore contabile, economico e finanziario, per almeno 5 anni

Aut



e degli eventuali ulteriori requisiti stabiliti dal consiglio di amministrazione e/o dalla disciplina legale e regolamentare.

Articolo 20

20.1 Il consiglio di amministrazione può delegare, nei limiti di cui all'art. 2381 del codice civile, proprie attribuzioni ad uno o più dei suoi componenti, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega. Il consiglio, su proposta del presidente e d'intesa con gli organi delegati, può conferire deleghe per singoli atti o categorie di atti anche ad altri membri del consiglio di amministrazione.

20.2 Rientra nei poteri degli organi delegati conferire, nell'ambito delle attribuzioni ricevute, deleghe per singoli atti o categorie di atti a dipendenti della Società ed a terzi, con facoltà di subdelega.

Articolo 21

21.1 La rappresentanza legale della Società e la firma sociale spettano al presidente e, in caso di sua assenza o impedimento, al vice presidente, ove nominato. Spetta anche agli amministratori delegati, ove nominati, nei limiti delle proprie attribuzioni.

21.2 I predetti legali rappresentanti possono conferire poteri di rappresentanza legale della Società, pure in sede processuale, anche con facoltà di subdelega.

Articolo 22

22.1 Ai membri del consiglio di amministrazione spetta un compenso anche sotto forma di partecipazione agli utili o di diritti di sottoscrizione, da determinarsi dall'assemblea. I compensi così determinati restano invariati fino a diversa determinazione dell'assemblea. L'assemblea può stabilire il compenso in un ammontare complessivo per tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche

22.2 La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche in conformità dello statuto è stabilita dal consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale, nel rispetto dell'importo complessivo eventualmente stabilito dall'assemblea:

22.3 Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio del loro ufficio.

Articolo 23

23.1 Il presidente esercita le funzioni previste dalla disciplina di legge e regolamentare vigente e dal presente Statuto sociale. In particolare:

- (a) ha poteri di rappresentanza della Società ai sensi del precedente art. 21.1;
- (b) presiede l'assemblea ai sensi del precedente art. 11.1;
- (c) convoca e presiede il consiglio di amministrazione ai sensi dei precedenti artt. 15 e 16.1; ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri;
- (d) verifica l'attuazione delle deliberazioni del consiglio di amministrazione.

TITOLO VI

COLLEGIO SINDACALE, REVISIONE LEGALE DEI CONTI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Articolo 24

Lu Lu

24.1 L'assemblea elegge il collegio sindacale, costituito da tre sindaci effettivi, e ne determina il compenso. L'assemblea elegge altresì due sindaci supplenti.

Attribuzioni, doveri e durata in carica dei Sindaci sono quelli stabiliti per legge.

Non possono essere eletti Sindaci, e se eletti decadono dall'incarico, coloro che superino i limiti al cumulo degli incarichi, o per i quali ricorrono cause di ineleggibilità e di decadenza o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari. Ai fini dell'art. 1, comma 2, lettere b) e c) del decreto del Ministero della giustizia 30 marzo 2000, n. 162, che stabilisce i requisiti di professionalità e onorabilità, si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti il diritto commerciale ed il diritto tributario, l'economia aziendale e la finanza aziendale, nonché le materie ed i settori inerenti al settore di attività della Società.

24.2 I sindaci effettivi e i sindaci supplenti sono nominati dall'assemblea, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dagli azionisti nel rispetto della disciplina legale e regolamentare di tempo in tempo vigente, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo e devono risultare in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere. Ciascuna lista deve essere composta di due sezioni: una per la nomina dei sindaci effettivi e una per la nomina dei sindaci supplenti. Il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere individuato tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro di cui all'art. 2397 del codice civile.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartenga al genere meno rappresentato nella lista stessa almeno uno dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e almeno uno dei candidati alla carica di Sindaco supplente.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, risultano titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale o della diversa quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dalle norme di legge e di regolamento vigenti. Ogni azionista ha diritto di presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ciascun candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini per la presentazione prescritti dalla normativa vigente, devono depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per la carica. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra, è considerata come non presentata. Con le dichiarazioni sarà depositato per ciascun candidato un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali e comprensivo della lista degli incarichi di amministrazione e controllo da ciascun candidato ricoperti in altre società.

Per la presentazione, il deposito e la pubblicazione delle liste si applicano le disposizioni di legge e di regolamento di tempo in tempo vigenti. Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Ogni avente diritto al voto ha diritto di votare una sola lista. All'elezione dei sindaci si procede come segue:

- (a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, 2 membri effettivi e 1 supplente;
- (b) dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti e che non risulti collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo – che assumerà la carica di Presidente – e l'altro membro

mc

supplente. Nel caso in cui più liste di minoranza abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, risulta eletto il candidato di lista, sindaco effettivo e sindaco supplente, più anziano di età;

(c) nel caso di presentazione di un'unica lista, il collegio sindacale è tratto per intero dalla stessa sempre che abbia ottenuto l'approvazione della maggioranza semplice dei voti.

Se i due membri effettivi tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono dello stesso genere il restante membro effettivo deve essere di genere diverso.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica. In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato ovvero, in difetto, in caso di cessazione del sindaco di minoranza, il candidato collocato successivamente nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato o in subordine ancora il primo candidato della lista di minoranza che abbia conseguito il secondo maggior numero di voti.

Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza e che la composizione del Collegio Sindacale dovrà rispettare la disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Quando l'assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli ove possibile fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature da parte di soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno la percentuale sopra richiamata in relazione alla procedura per la presentazione di liste; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di questa ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

Le procedure di sostituzione di cui ai commi che precedono devono in ogni caso assicurare il rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi.

24.3 I sindaci uscenti sono rieleggibili.

24.4 Le riunioni del collegio sindacale possono tenersi anche mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e di tale identificazione si dia atto nel relativo verbale e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, scambiando se del caso documentazione; in tal caso, il collegio sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova chi presiede la riunione.

24.5 Il collegio sindacale può, previa comunicazione al presidente del consiglio di amministrazione, convocare l'assemblea o il consiglio di amministrazione. I relativi poteri possono essere esercitati anche da almeno due membri del collegio in caso di convocazione dell'assemblea, e da almeno un membro del collegio in caso di convocazione del consiglio di amministrazione.

mk


24.6 La revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione in possesso dei requisiti di legge, a cui l'incarico è conferito dall'Assemblea ordinaria su proposta motivata del Collegio Sindacale.

24.7 Per la nomina, la revoca, i requisiti, le attribuzioni, le competenze, le responsabilità, i poteri, gli obblighi e i compensi dei soggetti comunque incaricati della revisione legale dei conti, si osservano le disposizioni delle norme di legge vigenti.

Articolo 25

25.1 La Società approva le operazioni con parti correlate in conformità alle previsioni di legge e regolamentari vigenti, alle disposizioni dello Statuto Sociale e alle procedure adottate in materia.

25.2 Le procedure adottate dalla Società in relazione alle operazioni con parti correlate potranno prevedere l'esclusione dal loro ambito di applicazione delle operazioni urgenti, anche di competenza assembleare, nei limiti di quanto consentito dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

TITOLO VII

BILANCI E UTILI

Articolo 26

26.1 L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

26.2 Alla fine di ogni esercizio il consiglio provvede, in conformità alle prescrizioni di legge, alla formazione del bilancio sociale.

26.3 Gli utili netti di bilancio vengono così distribuiti:

(a) sono dedotti gli accantonamenti di legge, fino al limite di legge;

(b) il resto, salvo che l'assemblea, su proposta del Consiglio, deliberi degli speciali prelevamenti a favore di riserve straordinarie o per altra destinazione, oppure disponga di mandarlo tutto o in parte ai successivi esercizi, è distribuito a tutte le azioni.

26.4 Il consiglio di amministrazione può, durante il corso dell'esercizio, distribuire agli azionisti acconti sul dividendo.

Articolo 27

27.1 I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui siano diventati esigibili si prescrivono a favore della Società con diretta loro appostazione a riserva.

TITOLO VIII

SCIoglimento E LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETÀ

Articolo 28

28.1 In caso di scioglimento della Società, l'assemblea determina le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori, fissandone i poteri e i compensi.

TITOLO IX

DISPOSIZIONI GENERALI E TRANSITORIE

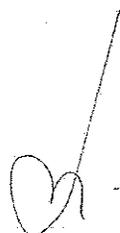
Articolo 29

La 

29.1 Per quanto non espressamente disposto nel presente statuto, valgono le norme del codice civile e delle leggi speciali in materia.

F. To Gianandrea Edoardo De Bernardis

F. To Carlo Marchetti notaio

www 

All. "B" al n. 16251/4536
di rep.



Cerved Group S.p.A.

**Situazione patrimoniale di fusione ex art.
2.501-quater del Codice Civile al 30
settembre 2017**

Indice

Cerved Group S.p.A.

Situazione patrimoniale al 30 settembre 2017

Prospetto di Conto Economico Complessivo	4
Prospetto di Situazione Patrimoniale e Finanziaria	5
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto	6
1. Sintesi dei Principi Contabili	7
1.1. Base di preparazione	7
1.2. Criteri di Valutazione	8
1.3. Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata	17
2. Gestione dei Rischi Finanziari	19
2.1. Fattori di rischio finanziario	19
2.2. Gestione del capitale	20
2.3. Stima del fair value	21
3. Stime e Assunzioni	21
4. Ricavi	23
5. Altri proventi	23
6. Consumo di materie prime e altri materiali	23
7. Costi per servizi	23
8. Costi del personale	24
9. Altri costi operativi	24
10. Svalutazione crediti e altri accantonamenti	25
11. Ammortamenti di attività materiali ed immateriali	25
12. Proventi e costi non ricorrenti	25
13. Proventi finanziari	26
14. Oneri finanziari	26
15. Imposte	26
16. Attività materiali	27
17. Attività immateriali	28
18. Avviamento	28
20. Altre attività finanziarie non correnti	29
21. Crediti commerciali	30
22. Crediti tributari	30
23. Altri crediti	31
24. Altre attività correnti	31
25. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	32
26. Patrimonio netto	32
27. Finanziamenti correnti e non correnti	33
28. Indebitamento finanziario netto	34
29. Benefici ai Dipendenti	34
30. Fondi per rischi ed oneri	35
31. Imposte anticipate e differite	36
32. Debiti commerciali	36
33. Debiti per imposte sul reddito correnti	36
34. Altri debiti tributari	37
35. Altri debiti	37
36. Altre informazioni	37
37. Descrizione dei piani di incentivazione (IFRS2)	38
38. Operazioni con parti correlate	38
39. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	42



Situazione patrimoniale di fusione ex art. 2.501-quater del Codice Civile al 30 settembre 2017

Cerved Group S.p.A.

Prospetto di Conto Economico Complessivo

(in Euro)	Nota	Al 30 settembre 2017	Al 30 settembre 2016
Ricavi	4	210.676.765	204.355.649
- di cui verso parti correlate	37	1.489.372	1.507.164
Altri proventi	5	97.974	36.969
Totale Ricavi e Proventi		210.673.729	204.392.618
Consumo di materie prime e altri materiali	6	(587.674)	(525.432)
Costi per servizi	7	(52.885.820)	(51.473.820)
- di cui non ricorrenti	12	(1.465.354)	(1.102.651)
- di cui verso parti correlate	37	(16.555.798)	(15.113.856)
Costi del personale	8	(44.730.729)	(42.772.828)
- di cui non ricorrenti	12	(2.244.376)	(2.682.420)
- di cui verso parti correlate	37	(2.622.221)	(1.495.965)
Altri costi operativi	9	(4.251.584)	(3.860.157)
Svalutazione crediti ed altri accantonamenti	10	(2.784.456)	(3.127.363)
Ammortamenti di attività materiali ed immateriali	11	(44.928.409)	(52.840.161)
Risultato operativo		60.505.056	49.786.857
Proventi finanziari	13	1.016.534	7.750.944
- di cui verso parti correlate	37	662.254	598.317
Oneri finanziari	14	(13.094.343)	(15.399.826)
- di cui non ricorrenti	12	(200.000)	(1.448.027)
- di cui verso parti correlate	37	(411.370)	(131.096)
Proventi/(oneri finanziari) netti		(12.077.809)	(6.200.855)
Risultato ante imposte		48.427.248	42.137.975
Imposte	15	(12.509.592)	(14.960.925)
- di cui non ricorrenti	12	-	(4.250.000)
Risultato dell'esercizio		35.917.656	27.177.050
Altre componenti di conto economico complessivo:			
<i>Poste che non saranno riclassificate nel conto economico:</i>			
- Utili/(perdite) attuariali per piani per dipendenti a benefici definiti		193.991	(529.818)
- Effetto fiscale		(46.558)	127.150
- Utili/(perdite) derivanti da hedge Accounting		79.861	(4.615.877)
- Effetto fiscale		(19.167)	1.107.811
Risultato complessivo dell'esercizio		36.125.784	23.266.322

Prospetto di Situazione Patrimoniale e Finanziaria

(In Euro)	Note	Al 30 settembre 2017	Al 31 dicembre 2016
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Attività materiali	16	18.034.271	17.436.847
Attività immateriali	17	362.806.910	381.354.514
Avviamento	18	705.784.746	705.909.600
Partecipazioni	19	51.815.149	48.847.790
Altre attività finanziarie non correnti	20	34.743.042	19.827.989
- di cui verso parti correlate	37	34.600.000	19.500.000
Totale attività non correnti		1.173.164.919	1.173.376.749
Attività correnti			
Crediti commerciali	21	83.479.572	101.146.534
- di cui verso parti correlate	37	3.167.785	1.361.154
Crediti tributari	22	2.718.074	3.293.662
Altri crediti	23	2.863.955	18.364.015
- di cui verso parti correlate	37	1.733.431	15.691.094
Altre attività correnti	24	10.208.339	9.854.797
- di cui verso parti correlate	37	147.966	-412.657
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	25	47.621.060	45.055.462
Totale attività correnti		146.885.000	177.814.470
TOTALE ATTIVITA'		1.320.049.919	1.350.891.219
Capitale sociale		50.000.000	50.000.000
Riserva legale		10.000.000	10.000.000
Altre riserve		416.741.522	426.963.695
Utile (perdita esercizio)		35.917.656	41.064.663
TOTALE PATRIMONIO NETTO	26	512.659.178	528.028.358
Passività non correnti			
Debiti finanziari verso banche e altri finanziatori a lungo termine	27	553.707.795	563.722.400
- di cui verso parti correlate	37	22.000.000	22.000.000
Fondo trattamento di fine rapporto e piani incentivazione	29	6.507.283	6.895.035
Fondo per rischi e oneri	30	3.488.150	3.529.406
Passività per imposte differite	31	86.411.076	85.950.151
Totale passività non correnti		650.114.307	660.196.992
Passività correnti			
Debiti finanziari verso banche e altri finanziatori a breve termine	27	43.505.029	31.876.433
- di cui verso parti correlate	37	30.441.686	17.959.128
Debiti commerciali	32	25.435.336	32.757.231
- di cui verso parti correlate	37	4.971.410	9.095.932
Debiti per imposte correnti	33	1.818.122	-
Altri debiti tributari	34	1.744.811	2.353.675
Altri debiti	35	84.773.136	95.678.830
- di cui verso parti correlate	37	8.980.597	1.291.042
Totale passività correnti		157.276.434	162.665.869
TOTALE PASSIVITA'		807.390.741	822.862.860
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		1.320.049.919	1.350.891.219

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva Legale	Altre riserve	Risultato netto	Patrimonio netto totale
Valori al 31 dicembre 2015	50.000.000	10.000.000	474.142.714	(410.364)	633.732.350
Destinazione risultato netto es. precedente	-	-	(410.364)	410.364	-
Distribuzione dividendi da riserve	-	-	(45.000.000)	-	(45.000.000)
Performance Share Plan	-	-	209.660	-	209.660
Utili (perdite) attuariali per piani per dipendenti a benefici definiti, al netto dell'effetto fiscale	-	-	(402.661)	-	(402.661)
Utili(perdite) derivanti da Hedge Accounting, al netto dell'effetto fiscale	-	-	(3.500.067)	-	(3.500.067)
Risultato netto	-	-	-	27.177.050	27.177.050
Risultato netto complessivo	-	-	(3.910.728)	27.177.050	23.266.322
Valori al 30 settembre 2016	50.000.000	10.000.000	426.031.282	27.177.050	612.208.332

Valori al 31 dicembre 2016	50.000.000	10.000.000	426.963.695	41.064.663	528.028.358
Destinazione risultato netto es. precedente	-	-	64.663	(64.663)	-
Distribuzione dividendi da utile d'esercizio precedente	-	-	-	(41.000.000)	(41.000.000)
Distribuzione dividendi da riserve	-	-	(11.000.000)	-	(11.000.000)
Performance Share Plan	-	-	506.036	-	506.036
Utili (perdite) attuariali per piani per dipendenti a benefici definiti, al netto dell'effetto fiscale	-	-	147.433	-	147.433
Utili(perdite) derivanti da Hedge Accounting, al netto dell'effetto fiscale	-	-	60.695	-	60.695
Risultato netto	-	-	-	35.917.656	35.917.656
Risultato netto complessivo	-	-	208.128	35.917.656	36.125.784
Valori al 30 settembre 2016	50.000.000	10.000.000	416.741.622	35.917.656	612.659.178

Cerved Group S.p.A.

Note esplicative alla situazione patrimoniale al 30 settembre 2017

Informazioni Generali

Cerved Group S.p.A. (di seguito "Cerved Group" o la "Società") è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in San Donato Milanese (Milano), Via dell'Unione Europea 6/A-6/B e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società, insieme alle sue controllate rappresenta il principale riferimento in Italia nel settore della gestione, elaborazione e distribuzione di informazioni di carattere legale, commerciale, contabile ed economico finanziario. I prodotti e servizi offerti dalla Società permettono ai clienti, principalmente imprese e istituzioni finanziarie, di valutare la solvibilità, il merito di credito e la struttura economico-finanziaria delle controparti commerciali o dei propri clienti, per ottimizzare le politiche di gestione del rischio di credito, per definire con accuratezza le strategie di marketing, per valutare il posizionamento dei concorrenti sui mercati di riferimento.

Il presente documento è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 27 novembre 2017.

1. Sintesi dei Principi Contabili

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione della Situazione patrimoniale.

1.1. Base di preparazione

La Situazione patrimoniale è stata redatta nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 2 relativa alla Gestione dei rischi finanziari.

La Situazione patrimoniale è stata redatta in base ai principi contabili internazionali IFRS, intendendosi per tali tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di chiusura della Situazione patrimoniale, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

La situazione patrimoniale è stata redatta in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera la Società. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Inoltre, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 28 luglio 2006, all'interno del conto economico sono distintamente identificati, qualora presenti, i proventi e oneri derivanti da operazioni non ricorrenti; analogamente sono evidenziati separatamente, negli schemi di bilancio, i saldi delle

posizioni creditorie/debitore e delle transazioni con parti correlate, che risultano ulteriormente descritte nella nota alla Situazione patrimoniale "Operazioni con parti correlate".

La Situazione patrimoniale è stata predisposta sulla base del criterio convenzionale del costo storico ad eccezione della valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui sia obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

1.2. Criteri di Valutazione

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione della Situazione patrimoniale.

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso, degli eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie e degli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione dell'attività.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del "*component approach*".

Le attività materiali, ad eccezione dei terreni, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base della vita utile stimata in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del "*component approach*".

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso tenendo conto del momento effettivo in cui tale condizione si manifesta.

Le aliquote di ammortamento delle varie categorie di attività materiali sono le seguenti:

	Vita utile stimata
Fabbricati	33 anni
Macchine ufficio elettroniche	3-5 anni
Mobili e arredi	3 anni
Altri beni	4-6 anni

Le aliquote di ammortamento delle attività materiali sono riviste e aggiornate, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'attività materiale viene svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. I valori residui e la vita utile dei cespiti sono rivisti ad ogni data di bilancio e, se ritenuto necessario, sono apportati gli opportuni aggiustamenti.

Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione sono determinati confrontando il corrispettivo di vendita con il valore netto contabile. L'importo così determinato è contabilizzato nel conto economico dell'esercizio di competenza.

ATTIVITA' IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono considerati parte del costo di acquisto. In particolare, nell'ambito della Società sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) Avviamento

L'avviamento è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita ed è inizialmente *contabilizzato al costo, come precedentemente descritto, e successivamente assoggettato a valutazione, almeno annuale, volta a individuare l'esistenza di eventuali perdite di valore ("Impairment test")*. Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

(b) Altre attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

Costi di sviluppo software

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi costituiscono, attività immateriali (principalmente costi per software) e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: i) il costo attribuibile all'attività di sviluppo è attendibilmente determinabile, ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita, iii) è dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo di nuovi prodotti e servizi.

Costi per database

I costi per acquisto di informazioni finanziarie ("*database*") sono iscritti tra le attività immateriali solo nella misura in cui per tali costi la Società è in grado di misurare in maniera attendibile i benefici futuri derivante dall'acquisizione del patrimonio informativo.

Altre attività immateriali a vita utile definita

Le altre attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro stimata vita utile; le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico separato su base prospettica.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile. La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

Vita utile stimata

Marchi	10-20 anni
Customer Relationship	5-18 anni
Software di proprietà e in licenza per uso interno	3-5 anni
Database	3-4 anni

Attività immateriali da operazioni di aggregazioni aziendali

Le attività immateriali rilevate in sede di aggregazioni aziendali, hanno riguardano principalmente:

- Marchi, il cui valore è stato determinato in base al *Relief-from-Royalty method*;
- Customer Relationship, che rappresenta il complesso di relazioni commerciali, a carattere pluriennale, instaurate dalla Società con clienti corporate e istituti di credito, attraverso l'offerta di servizi di business information, lo sviluppo di modelli di valutazione del rischio e la fornitura di altre attività minori ed è stato determinato utilizzando il *Multi-period Excess Earnings Method*;
- Database, riferibile al valore del complesso di informazioni di proprietà di Cerved Group utilizzate nell'erogazione di prodotti/servizi. Il costo è stato determinato in base al *Relief-from-Royalty method*;

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI

(a) Avviamento

Come precedentemente indicato, l'avviamento è sottoposto a *Impairment test* annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore.

L'*Impairment test*, viene effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Units", o "CGU") alle quali è stato allocato l'avviamento e oggetto di monitoraggio da parte del *management*. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'*Impairment test* sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- (i) il *fair value* dell'attività al netto delle spese di vendita;
- (ii) il valore in uso, come sopra definito;
- (iii) zero.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

(b) Attività immateriali e materiali a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto

economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione ai loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E IN JOINT VENTURE

Le imprese controllate sono quelle società in cui la Società ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo così come definito dal principio IFRS 10 "Bilancio Consolidato". Ai fini della valutazione dell'esistenza del controllo sono verificati tutti e tre i seguenti elementi:

- potere sulla società;
- esposizione al rischio o ai diritti derivanti dai ritorni variabili legati al suo coinvolgimento;
- abilità di influire sulla società, tanto da influire sui risultati (positivi o negativi) per l'investitore.

Il controllo può essere esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto che in forza di accordi contrattuali o legali, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio è considerata ai fini della determinazione del controllo.

In generale si presume l'esistenza del controllo quando la società detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto.

Un'entità collegata è una partecipata in cui la partecipante detiene un'influenza notevole, ovvero il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata, senza averne tuttavia il controllo od il controllo congiunto. Si suppone che la partecipante abbia un'influenza notevole (a meno che non possa essere dimostrato il contrario), se essa possiede, direttamente o indirettamente tramite società controllate, almeno il 20% dei voti esercitabili nell'assemblea della partecipata.

Il valore delle partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture* sono classificate nelle attività non correnti e sono iscritte al costo, eventualmente svalutate per perdite di valore. Le svalutazioni sono iscritte nel conto economico complessivo. Gli oneri accessori all'acquisto delle partecipazioni vengono addebitati a conto economico nell'esercizio in cui sostenuti.

In presenza di obiettive evidenze di riduzione di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value* (al netto degli oneri di dismissione) e il valore d'uso.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE, ALTRE ATTIVITA' CORRENTI E NON CORRENTI, CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie sono iscritte al *fair value* e classificate in una delle seguenti categorie in funzione della relativa natura e dello scopo per cui sono state acquistate:

- (a) finanziamenti e crediti;
- (b) attività finanziarie disponibili per la vendita;
- (c) altre partecipazioni.

(a) finanziamenti e crediti

Per finanziamenti e crediti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti o società controllate, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti e i finanziamenti attivi sono classificati nello stato patrimoniale nella voce "Crediti commerciali" e "altri crediti"; questi ultimi sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Tali attività sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto di perdite di valore.

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'obiettivo evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività abbia subito una riduzione di valore include dati rilevabili che giungono all'attenzione delle società in merito ai seguenti eventi di perdita:

- significative difficoltà finanziarie del debitore;
- esistono contenziosi legali aperti con il debitore relativi a crediti;
- sussiste la probabilità che il beneficiario dichiari bancarotta o altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della svalutazione viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari. L'importo della perdita è rilevato nel conto economico nella voce "Svalutazioni crediti ed altri accantonamenti".

Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione.

Nel caso di operazioni di factoring di crediti commerciali che non prevedono il trasferimento, in capo al factor, dei rischi e dei benefici connessi ai crediti ceduti (la Società rimane, pertanto, esposta al rischio di insolvenza e ritardato pagamento – c.d. cessioni pro-solvendo) l'operazione viene assimilata all'accensione di un finanziamento garantito dal credito oggetto di cessione. In tale circostanza, il credito ceduto rimane rappresentato nella situazione patrimoniale e finanziaria della Società fino al momento dell'incasso da parte del factor e, in contropartita dell'eventuale anticipazione ottenuta dal factor, viene iscritto un debito di natura finanziaria. Il costo finanziario per le operazioni di factoring è rappresentato da interessi sugli ammontari anticipati imputati a conto economico nel rispetto del principio della competenza, che vengono classificati fra gli oneri finanziari. Le commissioni che maturano sulle cessioni al factor sono classificate fra gli altri costi operativi.

(b) attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non derivati esplicitamente designati in questa categoria, ovvero che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il *management* intenda cederli nei dodici mesi successivi alla data di chiusura del bilancio. In tale categoria sono incluse le partecipazioni in altre imprese.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione sono imputati a una riserva di patrimonio netto; la loro imputazione a conto economico complessivo nelle voci "Proventi finanziari" e "Oneri finanziari" è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta.

Il "fair value" di strumenti finanziari quotati è basato sul prezzo corrente di offerta. Se il mercato di un'attività finanziaria non è attivo (o si riferisce a titoli non quotati), la Società definisce il "fair value" utilizzando tecniche di valutazione. Gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale che non hanno un prezzo di mercato quotato e il cui fair value non può essere misurato attendibilmente sono valutati al costo.

(c) altre partecipazioni

Le altre partecipazioni (diverse da quelle in controllate, collegate e a controllo congiunto) sono incluse fra le attività non correnti ovvero fra quelle correnti se sono destinate a permanere nel patrimonio della Società per un periodo, rispettivamente, superiore ovvero non superiore a 12 mesi.

Al momento dell'acquisto esse vengono classificate nelle seguenti categorie

- tra le "attività finanziarie disponibili per la vendita", nell'ambito delle attività non correnti, ovvero di quelle correnti;
- tra le "attività al fair value attraverso il conto economico", nell'ambito delle attività correnti se possedute per la negoziazione.

Le altre partecipazioni classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" sono valutate al fair value; le variazioni di valore di dette partecipazioni sono iscritte in una riserva di patrimonio netto attraverso la loro imputazione alle altre componenti di conto economico complessivo (riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita) che sarà riversata al conto economico complessivo al momento della cessione ovvero in presenza di una riduzione di valore ritenuta definitiva.

Le altre partecipazioni non quotate classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" per le quali il fair value non è determinabile in maniera attendibile sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore da iscrivere a conto economico separato, secondo quanto disposto dallo IAS 39.

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al fair value e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

OPERAZIONI IN VALUTA DIVERSA DA QUELLA FUNZIONALE

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale sono convertite in Euro sulla base del cambio della data dell'operazione. Le attività e le passività in essere alla data di bilancio sono convertite al cambio della data di riferimento dello stato patrimoniale. Le differenze di cambio che emergono dalla conversione al cambio di fine anno rispetto al cambio dell'operazione sono imputate a conto economico.

PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

Rappresenta il valore nominale dei conferimenti operati a tale titolo dagli azionisti.

Riserva sovrapprezzo azioni

E' costituita dalle somme percepite dalla società per l'emissione di azioni a un prezzo superiore al loro valore nominale.

Altre riserve

Accoglie le riserve di più comune utilizzo, che possono avere una destinazione generica o specifica. Solitamente non derivano da risultati di esercizi precedenti.

Riserve di utili portate a nuovo

Accoglie i risultati netti di esercizi precedenti, che non siano stati distribuiti o accantonati ad altre riserve, o le perdite non ripianate.

FINANZIAMENTI ED ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

I finanziamenti ed altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo quelle con scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelle per le quali la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Le passività finanziarie sono contabilizzate alla data di negoziazione dell'operazione e sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi agli strumenti stessi.

STRUMENTI DERIVATI

Gli strumenti derivati, posti in essere con finalità di copertura prevalentemente dei rischi connessi a alla variabilità degli oneri finanziari, sono valutati come titoli detenuti per la negoziazione e valutati a *fair value* con contropartita nel conto economico e sono classificati nelle voci altre attività o passività correnti e non correnti. Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è determinato sulla base delle quotazioni di mercato ovvero, in loro assenza, è stimato con adeguate tecniche di valutazione che utilizzano variabili finanziarie aggiornate e utilizzate dagli operatori di mercato nonché, ove possibile, tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti su strumenti finanziari simili. In presenza di obiettive evidenze di svalutazione i derivati attivi sono esposti al netto degli accantonamenti effettuati al relativo fondo svalutazione.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. La soddisfazione dei requisiti definiti dallo IAS 39 ai fini dell'*hedge accounting* è verificata periodicamente. Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

I contratti di opzione aventi ad oggetto le azioni di società collegate o di altre imprese scambiate con le controparti sono iscritte al *fair value* alla data di rilevazione con contropartita il conto economico. Il valore di tali strumenti viene periodicamente adeguato al *fair value*.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: programmi con contribuzione definita e programmi con benefici definiti.

Nei programmi con contribuzione definita gli oneri contributivi sono imputati al conto economico quando essi sono sostenuti, in base al relativo valore nominale.

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico complessivo di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel

bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il "metodo della proiezione unitaria del credito" (*Projected Unit Credit Method*). Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettato a valutazione attuariale.

Con riferimento alla classificazione dei costi relativi alle quote TFR, i costi per prestazioni di lavoro sono rilevati nella voce "Costi del personale", i costi per interessi sono classificati tra gli "Oneri finanziari" mentre gli utili/perdite attuariali sono iscritti fra le altre componenti del conto economico complessivo.

PIANI RETRIBUTIVI SOTTO FORMA DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE

Il Piano "Performance Share Plan", approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo il 16 marzo 2016 e successivamente assegnato dal Consiglio di Amministrazione del 13 luglio 2016 ad alcuni dipendenti della stessa e delle sue società controllate, è da considerarsi un pagamento basato su strumenti rappresentativi di capitale a fronte della prestazione lavorativa offerta dal Beneficiario durante la durata del Piano e viene contabilizzato secondo quanto previsto dall'IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni).

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto, per i piani che prevedono una remunerazione in strumenti di capitale, il costo è rappresentato dal *fair value* di tali strumenti alla data di assegnazione, ed è rilevato a conto economico tra i "Costi del personale" lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita una riserva di Patrimonio Netto denominata "Riserva per performance shares".

Il Piano è da ritenersi *equity-settled* (saldato tramite azioni).

Alla data di assegnazione (*grant date*) viene determinato il *fair value* del Piano tenendo conto solo degli effetti di eventuali condizioni di mercato (*market condition* - "Obiettivo TRS"). Le altre condizioni prevedono che il Beneficiario completi un determinato periodo di servizio (*service condition*) ovvero il conseguimento di determinati obiettivi di crescita del risultato (*performance condition* - Obiettivo PBTA) e sono considerate solo ai fini dell'attribuzione del costo lungo il periodo del Piano nonché del costo finale dello stesso.

Il costo per ciascuna di queste condizioni del Piano è determinato moltiplicando il *fair value* per il numero di *Performance Shares* che, per ciascuna condizione, si prevede matureranno al termine del *vesting period*. La stima dipende dalle ipotesi riguardanti il numero di Beneficiari che si prevede soddisferanno la *service condition* e la probabilità di soddisfacimento della *non market performance condition* ("PBTA"): al 30 settembre 2017 la stima del soddisfacimento della crescita del PBTA nel periodo di misurazione è stata stimata pari al 50%.

Il costo per ciascuna di queste condizioni del Piano viene rilevato proporzionalmente lungo il *vesting period* in capo all'entità con la quale il Beneficiario intrattiene il rapporto di lavoro; per essa, a ogni data di reporting, la rilevazione del costo avviene imputando l'ammontare a "Spese per il personale" in contropartita la Riserva di Patrimonio Netto denominata "Riserva per performance shares".

La stima del numero di *Performance Shares* che si ritiene matureranno a scadenza del *vesting period* va rivista a ogni data di reporting fino alla scadenza del *vesting period*, quando verrà definito il numero finale di *Performance Shares* maturate dai Beneficiari (il *fair value* invece non viene mai rideterminato nell'arco del Piano). In caso di revisione della stima iniziale del numero di *Performance Shares*, la variazione avviene determinando la stima del costo cumulato alla data e iscrivendone gli effetti a conto economico, al netto del costo cumulato precedentemente iscritto. Si precisa che, in forza dell'applicazione del principio IFRS2, il mancato raggiungimento della *market condition* TRS non determina la ri-misurazione del costo del Piano.

FONDI RISCHI ED ONERI

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente, legale o implicita, per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

INFORMATIVA SETTORIALE

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal *management* per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal *management* ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance.

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: (i) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); (ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; (iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

I settori operativi identificati dal *management*, all'interno delle quali confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, sono:

- Credit Information
- Marketing Solutions

RICAVI

I ricavi ed i proventi sono iscritti al netto di resi, abbuoni, premi nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi. I ricavi sono riconosciuti sulla base dell'utilizzo dei servizi da parte dei clienti e comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificati in modo attendibile. In particolare:

- i ricavi derivanti dai contratti di abbonamento prepagato sono riconosciuti in proporzione ai consumi nel momento in cui i clienti utilizzano effettivamente i servizi. Il valore dei prodotti inutilizzati è rilevato come ricavo alla scadenza contrattuale;

- i ricavi derivanti dai contratti di abbonamento a canone sono rilevati *pro rata temporis* lungo la durata del contratto;
- i ricavi derivanti dai contratti a consumo sono riconosciuti al momento della realizzazione della prestazione, ovvero quando il prodotto è consumato, in ragione delle specifiche tariffe applicate;
- i ricavi per la cessione di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà del bene.

COSTI

I costi relativi all'acquisto di beni sono riconosciuti quando sono trasferiti i rischi e benefici dei beni oggetto di compravendita, i costi per servizi ricevuti sono riconosciuti proporzionalmente quando il servizio è reso.

ONERI E PROVENTI FINANZIARI

Gli oneri e proventi finanziari sono rilevati nel conto economico complessivo quando maturati sulla base del tasso effettivo di interesse.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico separato, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto; in tali casi il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente alle rispettive riserve di patrimonio netto. Nel prospetto di conto economico complessivo, è indicato l'ammontare delle imposte sul reddito relativo a ciascuna voce inclusa fra le "altre componenti del conto economico complessivo".

Le imposte sul reddito esposte nel conto economico includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono imputate a conto economico. Le imposte correnti sono le imposte che ci si aspetta di pagare calcolate applicando al reddito fiscale imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in funzione del previsto modo di riversamento delle differenze temporali, utilizzando l'aliquota fiscale attesa per quanto le differenze si riverteranno. Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il loro recupero.

1.3. Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, con indicazione di quelli omologati o non omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento:

Descrizione	Omologato alla data del presente documento	Data di efficacia prevista dal principio
<i>Amendments to IAS 12: Recognition of deferred tax assets for unrealized losses</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2017
<i>Amendments to IAS 7: Disclosure Initiative</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2017
<i>Annual Improvements to IFRSs 2014-2016 Cycle</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2017
<i>IFRS 9 Financial Instruments</i>	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
<i>IFRS 14 'Regulatory deferral accounts'</i>	No	Sospeso
<i>IFRS 15 Revenue from Contracts with customers</i>	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
<i>Amendments to IFRS 10 and IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an investor and its Associate or Joint Venture</i>	No	Sospeso
<i>IFRS 16 Leases</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
<i>Amendments to IFRS 2: Classification and Measurement of Share based Payment Transactions</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
<i>Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts : Classification and Measurement of Share based Payment Transactions</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
<i>Annual Improvements to IFRSs 2014-2016 Cycle</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
<i>Amendments to IAS 40: Transfer to Investment Property</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
<i>IFRIC Interpretation 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018

Si precisa che non sono stati applicati anticipatamente principi contabili e/o interpretazioni, non omologati e la cui applicazione risulterebbe obbligatoria per periodi che iniziano successivamente al 1 gennaio 2017.

Allo stato la Società sta analizzando i principi contabili di recente emanazione e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul bilancio.

Al riguardo, si segnala che, con riferimento all'implementazione delle disposizioni dell'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con clienti" (di seguito IFRS 15) e dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari" (di seguito IFRS 9), nel corso del 2017 è stata avviata l'attività volta ad individuare i potenziali impatti. In particolare, relativamente all'IFRS 15, da un lato, è proseguita la mappatura delle fattispecie potenzialmente impattate dal principio, dall'altro, per le casistiche individuate, sono state attivate le analisi per identificare gli effetti connessi con l'applicazione delle nuove disposizioni.

Con riferimento all'IFRS 9, sulla base delle analisi sinora condotte, gli ambiti oggetto di impatto del nuovo principio riguardano essenzialmente: (i) per l'*impairment* delle attività finanziarie e dei crediti iscritti a Bilancio, l'adozione dell'*expected credit loss model* per l'*impairment* delle attività finanziarie, in luogo del modello dell'*incurred loss* previsto dalle disposizioni dello IAS 39; (ii) per le partecipazioni minoritarie, l'allineamento del relativo valore al *fair value*, nei casi in cui il costo non rappresenti un'adeguata approssimazione del *fair value*.

Nel corso dell'ultimo trimestre proseguiranno le analisi per l'*assessment* dei possibili impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 15 e dell'IFRS 9, nonché per l'identificazione delle modalità di rappresentazione degli effetti in sede di prima adozione dei nuovi principi, tenuto anche conto delle opzioni previste.

2. Gestione dei Rischi Finanziari

2.1. Fattori di rischio finanziario

Le attività della Società sono esposte ai seguenti rischi: rischio di mercato (definito come rischio di cambio e di tasso d'interesse), rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento) e rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale).

La politica finanziaria della Società e la gestione dei relativi rischi finanziari sono guidate e monitorate a livello centrale. In particolare, la funzione di finanza centrale ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, ne monitora l'andamento e pone in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive. Inoltre, la funzione di finanza centrale partecipa alla formulazione delle politiche finanziarie e di tesoreria della Società attraverso la ricerca dell'ottimizzazione della gestione dei flussi finanziari e monetari e dei rischi. Tale attività viene svolta in cooperazione con il *management* delle divisioni in quanto le decisioni sono prese in stretta relazione con le esigenze operative della Società così come approvate e riviste dal Consiglio di Amministrazione.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati dalla Società sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio-lungo termine per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato;
- finanziamenti a breve termine e utilizzo di linee di credito di conto corrente per finanziare il capitale circolante.

RISCHIO DI MERCATO

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dallo svolgimento di attività in valute diverse dall'Euro. La Società conduce la propria attività principalmente in Italia, e comunque gran parte del fatturato o degli acquisti di servizi verso Paesi esteri sono realizzati con Paesi aderenti all'UE, e pertanto non risulta esposto al rischio di oscillazione dei tassi di cambio delle valute estere nei confronti dell'Euro.

Rischio tasso di interesse

La Società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari della Società.

Cerved Group, esposta alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati su tassi di interesse e in particolare di *Interest rate swaps (IRS)* con esclusiva finalità di copertura.

Le variazioni dei *fair value* degli strumenti finanziari alla data del 30 settembre 2017 risultano pari a Euro 61 migliaia e sono state rilevate direttamente nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo.

Il tasso di interesse cui la Società è maggiormente esposta è l'Euribor.

Il dettaglio degli strumenti finanziari in essere alle date di riferimento è riportato alla nota 27 "Finanziamenti correnti e non correnti".

La totalità delle disponibilità liquide è rappresentata prevalentemente da depositi bancari a tasso variabile, e pertanto il relativo *fair value* è prossimo al valore rilevato a bilancio.

RISCHIO DI CREDITO

Rischio di credito finanziario

Il rischio di credito finanziario è rappresentato dall'incapacità della controparte ad adempiere alle proprie obbligazioni.

Al 30 settembre 2017 la liquidità della Società è investita in depositi bancari intrattenuti con primari istituti di credito.

Rischio di credito commerciale

Il rischio di credito commerciale deriva essenzialmente dai crediti verso clienti. Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali la Società ha posto in essere delle procedure interne che prevedono una verifica preliminare della solvibilità di un cliente prima di accettare il contratto attraverso un'analisi del rating basata sui dati Cerved.

Esiste inoltre una procedura di recupero e gestione dei crediti commerciali, che prevede l'invio di solleciti scritti in caso di ritardo di pagamenti e graduali interventi più mirati (invio lettere di sollecito, solleciti telefonici, invio di minaccia di azione legale, azione legale).

Infine, i crediti commerciali presenti in bilancio sono analizzati singolarmente e per le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale, si procede a svalutazione. L'ammontare delle svalutazioni tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici. Si veda la nota 23 per maggiori dettagli circa il fondo svalutazione crediti.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizione economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società. I due principali fattori che influenzano la liquidità della Società sono:

- (i) le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- (ii) le caratteristiche di scadenza del debito finanziario.

I fabbisogni di liquidità di Cerved Group sono monitorati dalla funzione di tesoreria centrale nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e un adeguato investimento/rendimento della liquidità.

Il *management* ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno a Cerved Group di soddisfare i propri fabbisogni derivanti da attività di investimento, gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza contrattuale.

Per quanto concerne l'esposizione connessa ai debiti commerciali, non sussiste una significativa concentrazione dei fornitori.

2.2. Gestione del capitale

L'obiettivo della Società è la creazione di valore per gli Azionisti. Particolare attenzione viene posta al livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto e all'EBITDA, perseguendo obiettivi di redditività e generazione di cassa operativa.

2.3. Stima del fair value

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- *Livello 1: Fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- *Livello 2: Fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- *Livello 3: Fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Con riferimento alla classificazione delle attività e passività valutate al *fair value*, le stesse sono classificabili come segue:

	Al 30 settembre 2017			
(in migliaia di Euro)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie valutate al fair value rilevate a conto economico	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-
1. Passività finanziarie valutate al fair value rilevate a conto economico	-	-	-	-
2. Strumenti derivati	-	(2.402)	-	(2.402)
Totale	-	(2.402)	-	(2.402)

3. Stime e Assunzioni

La redazione della Situazione patrimoniale richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi della Situazione patrimoniale, quali il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria e il conto economico complessivo, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste della Situazione patrimoniale per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

(a) *Riduzione di valore delle attività*

In accordo con i principi contabili applicati dalla Società, le attività materiali e immateriali sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali e immateriali,

nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

Ai fini della verifica di perdita di valore degli avviamenti e delle attività immobilizzare iscritti nella Situazione patrimoniale, non essendosi palesati indicatori di *impairment* alla data di chiusura del 30 settembre 2017, non si è proceduto all'aggiornamento del calcolo del "valore d'uso" delle *Cash Generating Unit* (CGU) cui sia stato attribuito un valore di avviamento.

Ai fini informativi, si rimanda al calcolo effettuato in sede di chiusura del bilancio dell'esercizio 2016.

Il valore d'uso era stato determinato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi per ciascuna CGU nelle sue condizioni al 31 dicembre 2016 ed escludendo la stima dei flussi di cassa futuri che sarebbero potuti derivare da piani di ristrutturazione futuri o altri cambiamenti strutturali.

(b) Ammortamenti

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

(c) Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite stimate per il portafoglio crediti della Società. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analogia di rischio, a importi insoluti correnti e storici, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo di competenza.

(d) Benefici ai dipendenti

Il valore attuale dei fondi pensione iscritto nel Bilancio Separato dipende da un calcolo attuariale indipendente e dalle diverse assunzioni prese in esame. Eventuali cambiamenti nelle assunzioni e nel tasso di sconto utilizzato sono prontamente riflessi nel calcolo del valore attuale e potrebbero avere degli impatti significativi sui dati in bilancio. Le assunzioni utilizzate ai fini del calcolo attuariale sono esaminate annualmente.

Il valore attuale è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Per ulteriori informazioni si rimanda alle note 10 Costi per il personale e 31 Benefici ai dipendenti.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

(e) Aggregazioni aziendali

La rilevazione delle aggregazioni aziendali comporta l'iscrizione delle attività e passività dell'impresa acquisita al relativo *fair value* alla data di acquisizione del controllo nonché l'eventuale iscrizione dell'avviamento. La determinazione di tali valori è effettuata attraverso un complesso processo di stima.

4. Ricavi

La voce "Ricavi" risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2017	Al 30 settembre 2016
Vendite Italia	186.956	184.710
Vendite estero	3.233	3.353
Totale vendite	190.189	188.063
Ricavi differiti	20.387	18.293
Totale	210.576	204.356

I ricavi differiti sono relativi ai servizi fatturati ma non ancora resi alla clientela alla data del 30 settembre 2017 e sono rinviati ai periodi successivi in applicazione del criterio della competenza. I ricavi della Società sono conseguiti principalmente in Italia.

5. Altri proventi

La voce risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2017	Al 30 settembre 2016
Proventi diversi	70	33
Rimborsi assicurativi	28	4
Totale	98	37

6. Consumo di materie prime e altri materiali

La voce risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2017	Al 30 settembre 2016
Materiali di consumo	166	125
Carburante	432	400
Totale	598	525

Le voci "Materiali di consumo" e "Carburante" riguardano principalmente i costi per le auto di proprietà e utilizzate dal personale dipendente.

7. Costi per servizi

Il dettaglio della voce è riportato nella tabella sottostante.

<i>(In migliaia di euro)</i>	30 settembre 2017	30 settembre 2016
Costi servizi informativi	30.280	29.050
Costo agenti	12.277	12.406
Manutenzioni e consulenze tecniche	2.697	2.406
Spese viaggio e trasferte	1.450	1.296
Consulenze fiscali, amm.ve e legali	1.398	1.693
UtENZE varie	1.286	1.231
Spese pubblicità e marketing	1.091	775
Altre consulenze e costi per servizi	924	1.375
Costi servizi recupero crediti	18	140
Costi non ricorrenti	1.465	1.103
Totale	52.886	51.474

La voce "Costi per Servizi" include costi non ricorrenti pari a Euro 1.465 migliaia. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nella nota 12. "Proventi e costi non ricorrenti".

8. Costi del personale

La voce risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2017	Al 30 settembre 2016
Salari e stipendi	27.616	26.830
Oneri sociali	10.321	9.893
Trattamento di fine rapporto	2.649	2.358
Altri costi personale	1.436	765
Costi non ricorrenti	2.244	2.082
Totale costi del personale dipendente	44.266	42.528
Compensi collaboratori e contributi	26	1
Compensi amministratori e contributi	439	244
Totale compensi	465	245
Totale	44.731	42.773

La voce "Altri costi del personale" include Euro 505 migliaia relativi ai costi sostenuti nell'esercizio per il Piano "Performance Share Plan 2019-2021" (il "Piano") promosso dalla controllante Cerved Information Solutions S.p.A. e riservato ad alcune figure chiave della Società e individuate tra amministratori, *manager* e altre figure apicali. Per una descrizione del Regolamento del Piano si rimanda alla Relazione degli Amministratori.

I "Costi non ricorrenti", riepilogati nella relativa nota 12, sono relativi ad incentivi all'esodo pagati ad alcuni dipendenti della Società in relazione ai processi di integrazione delle società acquisite nel tempo da Cerved Group.

Per il dettaglio della voce "Trattamento di fine rapporto" si rimanda a quanto evidenziato nella nota 28.

La tabella seguente rappresenta il numero medio dei dipendenti della Società, ripartito per categorie:

<i>(Numero medio)</i>	Al 30 settembre 2017	Al 30 settembre 2016
Dipendenti per categoria		
Dirigenti	45	43
Quadri	223	194
Impiegati	667	679
Totale	965	916

9. Altri costi operativi

La voce risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2017	Al 30 settembre 2016
Affitti	2.103	1.689
Noleggi e spese auto proprietà	1.048	968
Spese mensa e tickets	587	557
Spese pulizia	320	330
Imposte e tasse	92	89
Quote associative	90	106
Altri oneri	12	127
Totale	4.252	3.866

10. Svalutazione crediti e altri accantonamenti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Svalutazione crediti e altri accantonamenti":

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2017	Al 30 settembre 2016
Svalutazione crediti	2.288	2.616
Altri accantonamenti rischi al netto del rilascio	496	513
Totale	2.784	3.127

Per maggiori dettagli in merito alla movimentazione del fondo svalutazione crediti e dei fondi per rischi e oneri, si rimanda alle analisi riportate rispettivamente all'interno della nota 20 "Crediti Commerciali" e della nota 29 "Fondi per rischi ed oneri".

11. Ammortamenti di attività materiali ed immateriali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Ammortamenti di attività materiali ed immateriali":

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2017	Al 30 settembre 2016
Ammortamento di attività immateriali	41.700	50.104
Ammortamento di attività materiali	3.228	2.736
Totale	44.928	52.840

La diminuzione degli ammortamenti di attività immateriali riguarda principalmente la conclusione del processo di ammortamento del *Database*, il cui valore era emerso in sede di "Purchase Price Allocation" dell'operazione di *Business Combination* del febbraio 2013.

Per ulteriori dettagli in merito agli ammortamenti delle attività materiali e immateriali, si rimanda all'analisi riportata all'interno della nota 16 "Attività materiali" e 17 "Attività immateriali".

12. Proventi e costi non ricorrenti

In conformità a quanto previsto nella Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si riepilogano nella tabella sottostante i proventi e costi non ricorrenti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2017	Al 30 settembre 2016
Costi per servizi	1.465	1.103
Costi del personale	2.244	2.682
Oneri finanziari	200	1.448
Imposte	-	4.250
Totale	3.910	9.483

Nel corso del periodo in esame la Società ha sostenuto costi di natura non ricorrente per complessivi Euro 3.910 migliaia di cui:

- (i) Euro 1.465 migliaia rilevati tra i costi per servizi, relativi principalmente ai costi accessori sostenuti per la gestione delle operazioni straordinarie avvenute nel periodo;
- (ii) Euro 2.244 migliaia di costi del personale non ricorrenti così suddivisi:
 - Euro 1.669 migliaia relativi ad incentivi al personale della Società correlati ai processi di integrazione delle società del gruppo;
 - Euro 575 migliaia l'indennità riconosciuta ai dipendenti nell'ambito della procedura di mobilità aperta in marzo 2017 e finalizzata in aprile 2017.
- (iii) Euro 200 migliaia di oneri finanziari non ricorrenti si riferiscono all'*upfront fee* sulla *back up*

facility (già corrisposta nel mese di settembre 2017) riconosciuta alle banche incaricate di rimodulare (amendment) i termini e condizioni dell'indebitamento finanziario della Società.

13. Proventi finanziari

Il dettaglio della voce "Proventi finanziari" è riportato nella tabella sottostante:

(In migliaia di Euro)	Al 30 settembre 2017	Al 30 settembre 2016
Altri interessi attivi e differenza cambio	676	614
Dividendi	340	7.137
Totale	1.017	7.751

La voce "dividendi", per Euro 340 migliaia, si riferisce ai dividendi distribuiti dalla SIA-SSB in cui la società detiene una partecipazione pari allo 0,77%.

14. Oneri finanziari

La voce risulta dettagliabile come segue:

(In migliaia di euro)	Al 30 settembre 2017	Al 30 settembre 2016
Interessi passivi sul finanziamento Senior	9.592	10.959
Commissioni e altri interessi	1.201	1.359
Costo ammortizzato	1.287	1.634
Interessi passivi su strumenti derivati	814	-
Oneri finanziari non ricorrenti	200	1.448
Totale	13.094	15.400

Gli "Interessi passivi sul finanziamento Senior si riferiscono agli interessi relativi al rifinanziamento erogato nel mese di gennaio 2016 a favore di Cerved Group i cui termini e condizioni sono sintetizzati nella nota 27.

La voce "Commissioni e altri interessi" include principalmente "Commitment" e "Agency fees" legati al contratto *Revolving*.

La voce "Oneri finanziari" include oneri non ricorrenti pari a Euro 200 migliaia. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nella nota 12 "Proventi e costi non ricorrenti".

15. Imposte

Le "Imposte" risultano così dettagliate:

(In migliaia di euro)	Al 30 settembre 2017	Al 30 settembre 2016
Imposte sul reddito - Irap	3.501	3.073
Imposte correnti IRES	10.661	8.991
Provento da consolidato fiscale	(522)	(1.489)
Sopravvenienze attive/passive fiscali	(1.525)	(1.555)
Imposte anticipate e differite	395	1.691
Imposte non ricorrenti	-	4.250
Totale	12.510	14.961

Le imposte correnti sono state determinate sulla base delle aliquote fiscali vigenti, per il dettaglio delle imposte anticipate e differite si rimanda a quanto esposto alla nota 31.

Le sopravvenienze fiscali includono principalmente il credito d'imposta pari a Euro 1.560 migliaia relativo all'agevolazione dei costi per ricerca e sviluppo (L. 190 del 23/12/2014, Art. 1, comma 35).

Cerved Group S.p.A., al fine di avvalersi dell'agevolazione fiscale "Patent Box" (art. 1, commi da 37 a 45, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, successivamente modificato dall'articolo 5 del Decreto Legge del 24 gennaio 2015, n. 3), per l'anno 2015 ed i quattro successivi, a dicembre 2015 ha presentato istanza per la preventiva definizione, in contraddittorio, dei metodi e dei criteri di calcolo del contributo, economico dei propri Beni immateriali. In particolare, Cerved Group ha richiesto di avere accesso all'agevolazione con riferimento al marchio, al know-how (database) e al software.

L'istanza è stata considerata ammissibile dall'Agenzia delle Entrate ed è attualmente in corso il contraddittorio con l'Agenzia medesima al fine di determinare in contributo economico spettante alla Società.

16. Attività materiali

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio con riferimento alle "Attività materiali", sono i seguenti:

(In migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Macchine elettroniche	Mobili e arredi	Altri beni	Totale
Valori al 31 dicembre 2016	8.054	1.420	1.342	6.622	17.437
<i>Di cui:</i>					
- Costo storico	15.759	19.720	3.549	16.494	55.521
- Fondo ammortamento	(7.705)	(18.300)	(2.207)	(9.872)	(38.084)
Investimenti	90	2.296	547	997	3.930
Disinvestimenti - costo storico	-	(60)	(23)	(663)	(746)
Disinvestimenti - fondo ammortamento	-	58	21	562	641
Disinvestimenti - netti	-	(1)	(2)	(102)	(105)
Ammortamenti	(460)	(897)	(241)	(1.640)	(3.228)
Valori al 30 settembre 2017	7.693	2.817	1.646	5.878	18.034
<i>Di cui:</i>					
- Costo storico	15.849	21.956	4.073	16.828	58.705
- Fondo ammortamento	(8.155)	(19.139)	(2.427)	(10.950)	(40.671)

Gli investimenti del periodo ammontano complessivamente a Euro 3.930 migliaia e si riferiscono principalmente: (i) per Euro 876 migliaia alla sostituzione dell'autoparco assegnato alla rete commerciale; (ii) per Euro 2.269 migliaia alla sostituzione di hardware finalizzata ad incrementare l'efficienza della struttura organizzativa; e (iii) per Euro 659 migliaia all'acquisto di infrastrutture e mobili e arredi per la nuova sede.

Al 30 settembre 2017 non esistono restrizioni alla titolarità e proprietà delle Attività materiali né impegni per acquisti, oltre a quanto descritto nella nota 36.

17. Attività immateriali

I movimenti intervenuti nella consistenza delle singole voci delle attività immateriali sono i seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Software	Marchi e diritti simili	Customer Relationship	Database Info economico	Altre imm.ni immateriali	Totale
Valori al 31 dicembre 2016	18.252	25.822	312.582	20.438	4.260	381.355
<i>Di cui:</i>						
- Costo storico	95.148	35.301	397.230	271.065	56.487	855.231
- Fondo ammortamento	(76.895)	(9.479)	(84.648)	(250.627)	(52.226)	(473.876)
Investimenti	12.315	-	-	9.711	1.127	23.153
Ammortamenti	(9.303)	(1.855)	(16.564)	(12.045)	(1.932)	(41.700)
Valori al 30 settembre 2017	21.264	23.967	296.018	18.104	3.455	362.807
<i>Di cui:</i>						
- Costo storico	107.462	35.301	397.230	280.776	57.614	878.383
- Fondo ammortamento	(86.198)	(11.334)	(101.212)	(262.672)	(54.159)	(515.576)

Gli investimenti ammontano complessivamente a Euro 23.153 migliaia e si riferiscono principalmente ai progetti realizzati nel corso del periodo relativi allo sviluppo dei nuovi prodotti e software (Euro 12.315 migliaia) e alla capitalizzazione dei costi per database di informazioni economiche (Euro 9.711 migliaia).

18. Avviamento

La voce "Avviamento" risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Avviamento Cerred Data Services	707	707
Avviamento Gruppo CERVED	699.647	699.647
Avviamento RL Value	1.170	1.170
Avviamento ramo d'azienda Fox & Parker	4.241	4.385
Totale	705.765	706.909

Nel corso dell'esercizio la voce ha subito la seguente movimentazione:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2017
Saldo al 31 dicembre 2016	706.910
Adeguamento avviamento ramo d'azienda Fox & Parker	(145)
Saldo al 30 settembre 2017	705.765

19. Partecipazioni

	Sede Legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ (Perdita)	% possesso	Valore in bilancio 30/09/2017	Valore in bilancio 31/12/2016
Società controllate							
Conelit Italia S.p.A.	Milano	812	25.113	3.361	84,33%	5.579	5.579
Credit Cerved Management Group S.r.l.	Milano	56	45.576	(996)	91,98%	18.298	18.298
Cerved Rating Agency S.p.A.	Milano	150	2.832	(36)	100,00%	260	260
Clickadv S.r.l.	Pozzuoli	10	5.804	1.007	80,00%	16.130	13.895
Major 1 S.r.l.	Novara	11	387	125	70,00%	2.567	1.884
Quaestio Cerved Credit Management S.p.A.	Milano	50	50	0	100,00%	50	
Totale partecipazioni in società controllate						42.884	39.917
Società collegate							
Experian Italia S.p.A.*	Roma	1.980	6.980	524	4,65%	3.135	3.135
Spazio Dati S.r.l.	Trento	22	1.228	(660)	48,00%	2.034	2.934
Totale partecipazioni in società collegate						6.069	6.069
Altre società							
Class CNBC S.p.A.**	Milano		628	3.502	1,24%	39	39
SIA S.p.A.**	Milano		22.275	222.774	0,77%	2.823	2.523
Totale partecipazioni in altre società						2.862	2.862
						Totale	51.815

* I dati di patrimonio netto e utile/perdita riportati sono relativi al Bilancio d'Esercizio al 31 marzo 2017

** I dati di patrimonio netto riportati sono relativi alla situazione economico patrimoniale al 30 settembre 2017

In data 29 maggio 2017, a seguito all'esercizio dell'Opzione di Vendita assegnata al socio di minoranza di Clickadv S.r.l., Cerved Group S.p.A. ha acquisito un'ulteriore quota di controllo del 10% nel capitale sociale di Clickadv S.r.l., con ciò portando la quota di controllo di Cerved Group dal 70% all'80%.

In data 6 luglio 2017, a seguito dell'esercizio dell'Opzione di Vendita assegnata al socio di minoranza di Major 1 S.r.l., Cerved Group S.p.A. (Cerved Group) ha acquisito un'ulteriore quota di controllo del 15% nel capitale sociale di Major 1 S.r.l., con ciò portando la quota di controllo di Cerved Group dal 55% al 70%.

In data 22 settembre 2017, ma con iscrizione al Registro Imprese in data 2 ottobre 2017 è stata costituita la società prevista nell'accordo di Partnership con Quaestio, denominata Quaestio Cerved Credit Management S.p.A., detenuta al 100 % da Cerved Group S.p.A. al 30 settembre 2017.

20. Altre attività finanziarie non correnti

(in migliaia di Euro)	Al 30 settembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Crediti finanziari verso controllate	34.500	19.500
Altri crediti finanziari	83	167
Depositi cauzionali e altri	161	161
Totale	34.744	19.828

Cerved Group S.p.A. – Situazione patrimoniale al 30 settembre 2017

Le Altre attività finanziarie non correnti includono: (i) due finanziamenti fruttiferi concessi alla società controllata Cerved Credit Management Group S.r.l., il primo erogato nel 2014 per Euro 15.000 migliaia (tasso Euribor 6 mesi + spread 2,85%) ed il secondo erogato nel 2017 per Euro 17.000 migliaia (tasso Euribor 6 mesi + spread 2,85%); (ii) un finanziamento fruttifero concesso alla società controllata Cerved Credit Collection S.p.A. per Euro 2.500 migliaia (tasso Euribor 6 mesi + spread 2,85%); (iii) un credito finanziario verso alcuni soci di Spazio Dati S.r.l. per Euro 83 migliaia e (iv) la restante parte è relativa a depositi cauzionali.

21. Crediti commerciali

I "Crediti commerciali" ammontano complessivamente a Euro 83.473 migliaia, al netto del relativo Fondo svalutazione crediti, come di seguito dettagliato.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Crediti commerciali	87.780	108.157
Fondo svalutazione crediti	(7.475)	(8.372)
Crediti verso Parti Correlate	3.168	1.381
Totale	83.473	101.146

Nella seguente tabella è riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti
Al 31 dicembre 2016	8.372
Accantonamenti	2.288
Utilizzi	(3.185)
Al 30 settembre 2017	7.475

L'accantonamento al Fondo svalutazione crediti esprime il valore di presumibile realizzo dei crediti ancora incassabili alla data del 30 settembre 2017. Gli utilizzi del periodo sono a fronte di situazioni creditorie per le quali gli elementi di certezza e di precisione, ovvero la presenza di procedure concorsuali in essere, determinano lo stralcio della posizione stessa.

Non vi sono crediti significativi di durata residua superiore a cinque anni né crediti denominati in valuta diversa dall'Euro. Si evidenzia che il valore di iscrizione dei crediti commerciali approssima la relativa valutazione al *fair value*.

22. Crediti tributari

I "Crediti tributari" sono di seguito dettagliati:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Crediti verso Erario per IVA	8	8
Crediti per IRAP corrente	-	80
Altri crediti tributari	2.710	3.206
Totale	2.718	3.294

Gli altri crediti tributari si riferiscono principalmente:

- (i) per Euro 1.388 migliaia al credito IRES relativo alla deducibilità dell'IRAP dall'IRES, pagata sul costo del personale negli esercizi antecedenti al 2012, in accordo con quanto previsto dall'art.4 del DL 16/2012;
- (ii) per Euro 913 migliaia al credito tributario residuo relativo al contenzioso fiscale con l'Agenzia dell'Entrate chiuso nel 2016; nel mese di maggio 2017 sono stati rimborsati Euro 1.612 migliaia.

23. Altri crediti

La voce Altri crediti ammonta a Euro 2.864 migliaia al 30 settembre 2017 e risulta dettagliabile come segue:

	Al 30 settembre 2017	Al 31 dicembre 2016
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Acconti verso agenti	525	547
Acconti INAIL	-	46
Crediti w/dipendenti	165	280
Crediti verso ex controllanti per rimborsi tributari	203	1.271
Altri crediti	238	528
Altri crediti verso parti correlate	1.733	15.691
Totale	2.864	18.364

Gli altri crediti si riferiscono principalmente per Euro 202 migliaia al credito vantato nei confronti di alcune ex controllanti per il credito IRES relativi alla deducibilità dell'IRAP dall'IRES per gli anni in cui alcune la Società ha operato in regime di consolidato fiscale.

La significativa riduzione identificabile nella voce "Altri crediti verso parti correlate" è primariamente attribuibile alla conversione a finanziamento del credito di *cash pooling* che la Società vantava nei confronti della controllata Cerved Credit Management Group S.r.l.

24. Altre attività correnti

Le "Altre attività correnti" sono costituite principalmente dal risconto provigionale degli agenti. I costi inerenti all'acquisizione di nuovi contratti di vendita per servizi non ancora erogati sono sospesi e rilasciati a conto economico sulla base dell'andamento dei consumi.

La voce risulta dettagliabile come segue:

	Al 30 settembre 2017	Al 31 dicembre 2016
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Costi commerciali anticipati	5.906	7.168
Altri risconti attivi commerciali	4.154	2.074
Altre attività correnti verso parti correlate	148	413
Totale	10.208	9.655

Le altre attività correnti verso parti correlate sono costituite dai crediti per gli interessi maturati sul finanziamento concesso alla controllata Cerved Credit Management Group S.r.l. e alla controllata Cerved Credit Collection S.p.A..

25. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" include prevalentemente rapporti di conto corrente ordinario con primari istituti di credito.

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 30 settembre 2017	Al 31 dicembre 2016
<i>(In migliaia di Euro)</i>		
Depositi bancari e postali	47.619	45.054
Disponibilità liquide	2	2
Totale	47.621	45.055

Il valore di iscrizione delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti approssima il loro *fair value*; le stesse non sono soggette a vincoli nel loro utilizzo, ad eccezione di un importo pari ad Euro 1.797 migliaia vincolati nell'ambito di un contenzioso giudiziario.

Per un'analisi complessiva della situazione finanziaria e dei principali impieghi di cassa nel periodo si rimanda al prospetto di rendiconto finanziario consolidato.

26. Patrimonio netto

Capitale sociale

Al 30 settembre 2017 il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 50.000.000,00 ed è costituito da 50.000.000 di azioni ordinarie del valore di Euro 1,00 ciascuna.

La movimentazione delle riserve di patrimonio netto è riportata negli schemi del presente bilancio.

Con riguardo al grado disponibilità delle poste di patrimonio netto la tabella espone la situazione alla data di chiusura di bilancio.

	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Di cui distribuibile
Capitale sociale	50.000	-	-	-
Riserva legale	10.000	B	10.000	-
Altre riserve	416.742	A,B,C	416.742	416.742
Totale	476.742		426.742	416.742

Legenda:

A Per aumento di capitale

B Per copertura perdite

C Per distribuzione ai soci

La voce Altre Riserve include la riserva "*cash flow hedge*" che accoglie la valutazione al *fair value* degli strumenti derivati di copertura *cash flow hedge* relativi a 5 contratti IRS, descritti nella nota 29 "Finanziamenti correnti e non correnti".

Nel corso dell'esercizio la società ha distribuito dividendi all'azionista unico per complessivi Euro 52.000 migliaia, di cui Euro 41.000 migliaia come destinazione dell'utile dell'esercizio precedente e per il residuo attingendo dalle altre riserve disponibili della Società.

27. Finanziamenti correnti e non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci "Finanziamenti correnti" e "Finanziamenti non correnti" al 30 settembre 2017 e 31 dicembre 2016:

(in migliaia di Euro)

Finanziamenti correnti e non correnti	Importo originario	Accessione	Scadenza	Tasso applicato	Al 30 settembre 2017		Al 31 dicembre 2016	
						di cui quota corrente		di cui quota corrente
Term Loan Facility A	160.000	2016	2021	Euribor +2,0%	148.000	11.200	157.600	9.600
Term Loan Facility B	400.000	2016	2022	Euribor +2,5%	400.000	-	400.000	-
Finanziamento da Consi Italia S.p.A.	22.000	2016	2021	Euribor +2,5%	22.000	-	22.000	-
Debito per oneri finanziari					2.212	2.212	4.073	4.073
Fair value IRS					2.403	1.602	2.482	1.539
Altri debiti finanziari correnti					30.608	30.608	18.741	18.741
Oneri accessori ai finanziamenti					(8.010)	(2.117)	(9.297)	(2.076)
Totale					597.213	43.605	696.599	31.877

Term loan facilities

In data 15 gennaio 2016 Cerved Group ha proceduto con l'operazione di rifinanziamento del debito per il tramite di due *Facilities* per complessivi Euro 560 milioni (oltre ad una linea Revolving di Euro 100 milioni), con un significativo beneficio per la Società in termini di minori oneri finanziari.

Nel corso del 2017 la linea di credito revolving non è mai stata utilizzata.

In data 11 ottobre 2017 è stata finalizzata l'operazione di rimodulazione (*amendment*) dei termini e condizioni dell'indebitamento finanziario della controllata Cerved Group S.p.A. (CG). L'accordo è stato sottoscritto da tutte le banche finanziatrici, i cui termini principali sono sintetizzati di seguito:

- (i) riduzione dei costi di finanziamento: taglio dei costi di *financing* di 25bps e 37,5bps, rispettivamente sul *Term Loan Facility A* (TLA), *Revolving Credit Facility* (RCF) e *Term Loan Facility B* (TLB), per un risparmio totale di circa 2 milioni di euro annui;
- (ii) riduzione del pacchetto di garanzie, incluso il pegno sulle azioni di Cerved Group;
- (iii) trasformazione della linea TLA in *bullet facility* per consentire una maggiore flessibilità finanziaria al Gruppo fino al 2021.

Il costo relativo all'operazione di *amendment* è stimato pari a:

- circa Euro 2,6 milioni di *upfront fee*;
- *upfront fee* sulla *back up facility* per Euro 200 migliaia corrisposti nel mese di settembre 2017.

Altri debiti finanziari correnti

Gli "Altri debiti finanziari", pari a Euro 30.608 migliaia, includono principalmente:

- debiti per *cash pooling* nei confronti delle controllate per Euro 30.303 migliaia;
- debiti per commissioni per Euro 193 migliaia;
- debiti verso factoring per Euro 112 migliaia.

Strumenti derivati

In data 26 maggio 2016 Cerved Group S.p.A. ha sottoscritto 5 contratti derivati IRS con decorrenza 16 gennaio 2017 e scadenza 14 gennaio 2022 con primari istituti di credito a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse sul contratto di "Finanziamento Term Facility B", per un importo nozionale pari ad Euro 400 milioni.

Al 30 settembre 2017 il *fair value* di tali strumenti finanziari è negativo per Euro 2.402 migliaia, ed essendo state soddisfatte le condizioni di copertura dei contratti derivati con il finanziamento sottostante, gli stessi sono stati contabilizzati con la metodologia dell'“*Hedge accounting*” con rilevazioni delle variazioni del *fair value* a patrimonio netto.

28. Indebitamento finanziario netto

Di seguito si riporta l'indebitamento finanziario netto della Società al 30 settembre 2017 e 31 dicembre 2016 determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 81 del 2011, implementative del Regolamento (CE) 809/2004:

(In migliaia di Euro)	Al 30 settembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Posizione finanziaria netta		
A. Cassa	8	2
B. Altre disponibilità liquide	47.613	45.054
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	47.621	45.056
E. Crediti finanziari correnti	248	15.764
F. Debiti bancari correnti	(133)	(225)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(11.157)	(11.584)
H. Altri debiti finanziari correnti	(32.155)	(20.068)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(43.505)	(31.876)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (I)	4.364	28.943
K. Debiti bancari non correnti	(530.907)	(540.779)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti finanziari non correnti	(22.801)	(22.943)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	(553.708)	(563.722)
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	(549.344)	(534.779)

I crediti finanziari correnti di Euro 248 migliaia includono i crediti verso società del Gruppo per l'attività di tesoreria centrale svolta dalla Società (cash pooling) oltre i relativi interessi e gli interessi attivi relativi ai finanziamenti a lungo termine erogati alle società controllate Cerved Credit Management Group S.r.l. e Cerved Credit Collection S.p.A.

L'incremento dell'indebitamento finanziario netto è primariamente attribuibile alla conversione a crediti finanziari non correnti del credito di *cash pooling* che la Società vantava nei confronti della controllata Cerved Credit Management Group S.r.l., che era iscritto nella voce dei “crediti finanziari correnti”.

29. Benefici ai Dipendenti

Al 30 settembre 2017 la voce “Benefici ai Dipendenti”, pari a Euro 6.507 migliaia, include il fondo relativo al trattamento di fine rapporto (TFR).

La movimentazione della voce risulta dettagliabile come segue:

(In migliaia di Euro)	Trattamento fine rapporto TFR
Saldo al 31 dicembre 2016	6.995
Costo corrente	162
Oneri finanziari	65
Perdite (Utile) attuariali	(194)
Contributi versati - Benefici Pagati	(521)
Saldo al 30 settembre 2017	6.507

Il fondo trattamento di fine rapporto recepisce gli effetti dell'attualizzazione secondo quanto richiesto dal principio contabile IAS 19.

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

Tasso di attualizzazione / sconto	1,55%
Tasso d'inflazione	1,50%
Tasso di crescita salariale	2,63%
Tasso di mortalità atteso	RG48 da Ragioneria Generale Stato
Tasso di invalidità atteso	Modello INPS proiezioni 2010
+Dimissioni / Anticipazioni attese (annue)	5,00%/3,00%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice *iBoxx Eurozone Corporates AA 10+* alla data di valutazione.

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo effettuato considerando come scenario base quello descritto più sopra e aumentando e diminuendo il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio di inflazione ed il tasso di turn over, rispettivamente, di mezzo, di un quarto, e di due punti percentuale. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)	Tasso annuo di attualizzazione		Tasso annuo di inflazione		Tasso annuo di turn-over	
	+0,50%	-0,50%	+0,25%	-0,25%	+2,00%	-2,00%
Trattamento fine rapporto	6.788	7.328	7.129	6.971	7.028	7.075

Non vi sono attività al servizio dei piani a benefici definiti ("*plan assets*").

30. Fondi per rischi ed oneri

Il seguente prospetto mette in evidenza i movimenti intervenuti nell'esercizio nei "Fondi per rischi ed oneri".

(in migliaia di euro)	Valori al 31 dicembre 2016	Accantonamenti o al netto dei rilasci	Utilizzo	Valori al 30 settembre 2017
Fondo rischi e oneri	2.301	203	(401)	2.103
Fondo indennità clientela e meritocratica agenti	1.228	293	(136)	1.385
Totale	3.529	496	(537)	3.488

Il Fondo per rischi ed oneri, pari a Euro 2.103 migliaia al 30 settembre 2017, rappresenta la stima del probabile rischio per cause legali ancora in corso e non definite con alcuni dipendenti, agenti e fornitori.

La voce Fondo Indennità Suppletiva Clientela e Meritocratica agenti, che presenta al 30 settembre 2017 un saldo di Euro 1.385 migliaia, è stimato sulla base della normativa che disciplina il rapporto di agenzia, ed è ritenuto congruo per fronteggiare eventuali passività che si dovessero manifestare in futuro.

31. Imposte anticipate e differite

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Passività per imposte differite" al 30 settembre 2017:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valori al 31 dicembre 2016	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	Valori al 30 settembre 2017
Imposte anticipate				
Avviamento fiscalmente deducibile	511	(511)	-	-
Fondo svalutazione crediti	1.554	250	-	1.804
Fondo rischi e oneri	642	(55)	-	587
Fondo agenti e beneficiari dipendenti	420	38	(47)	411
Interessi passivi	5.306	(5.306)	-	-
Derivati	595	-	(19)	576
Altri	1	(1)	-	-
Totale imposte anticipate	9.029	(5.585)	(66)	3.378
Imposte differite passive				
Customer Relationship	(87.298)	4.620	-	(82.679)
Marchi	(7.179)	518	-	(6.661)
Immobili	(501)	52	-	(449)
Totale passività per imposte differite	(94.978)	5.190	-	(89.789)
Totale imposte differite nette	(85.950)	(385)	(66)	(86.411)

Le attività per imposte anticipate riguardano alcune differenze temporanee, tra reddito civilistico ed imponibile fiscale, relative alle consistenze iscritte nei fondi di bilancio, e deducibili negli esercizi futuri. Le passività per imposte differite sono riferite principalmente ad attività immateriali iscritte in forza di aggregazioni aziendali e non aventi rilevanza fiscale.

Non vi sono attività per imposte anticipate non compensabili.

32. Debiti commerciali

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Debiti verso fornitori terzi	20.464	23.661
Debiti verso parti correlate	4.971	9.096
Totale	25.435	32.757

Non vi sono debiti in valuta diversa da quella funzionale; non vi sono altresì debiti commerciali assistiti da garanzie reali sui beni della società né con durata residua superiore a cinque anni.

33. Debiti per imposte sul reddito correnti

La società risulta a debito ai fini IRAP per Euro 1.818 migliaia al 30 settembre 2017.

Per quanto riguarda il saldo IRES, a debito per Euro 4.005 migliaia al 30 settembre 2017, avendo la Società aderito al consolidato fiscale di Gruppo, l'esposizione debitoria è stata riclassificata nella voce "Altri Debiti" verso la Capogruppo.

34. Altri debiti tributari

Il dettaglio degli "Altri debiti tributari" è il seguente:

	Ai 30 settembre 2017	Ai 31 dicembre 2016
<i>(In migliaia di Euro)</i>		
Debiti per IVA	-	226
Debiti per ritenute	1.175	1.558
Altri debiti	570	570
Totale	1.745	2.354

Per quanto riguarda il saldo IVA, a debito per Euro 2.360 migliaia al 30 settembre 2017, avendo la Società optato per il regime di IVA di Gruppo, l'esposizione debitoria è stata riclassificata nella voce "Altri Debiti" verso la Capogruppo.

35. Altri debiti

	Ai 30 settembre 2017	Ai 31 dicembre 2016
<i>(In migliaia di Euro)</i>		
Debiti verso istituti previdenziali	4.279	5.595
Debiti verso il personale	8.704	8.236
Debiti per ricavi differiti	58.425	78.744
Altri debiti	689	988
Ralei e risconti passivi	3.496	828
Altri debiti verso parti correlate	8.980	1.291
Totale	84.773	95.679

La voce "Altri debiti" al 30 settembre 2017 è composta principalmente da debiti per ricavi differiti pari a Euro 58.425 migliaia, debiti verso dipendenti per Euro 8.704 migliaia e da debiti verso istituti previdenziali per Euro 4.279 migliaia.

Nella voce Altri debiti verso parti correlate vi sono i debiti verso la controllante per IRES per consolidato fiscale per Euro 4.005 migliaia, debiti per IVA di Gruppo per euro 2.360 migliaia, e altri debiti verso la controllante per Euro 2.000 migliaia relativi a dividendi ancora da pagare.

36. Altre informazioni

Passività potenziali

Ad eccezione di quanto descritto nella nota 29 "Fondi per rischi ed oneri" non sono in corso procedimenti legali o tributari in capo alla Società.

Impegni

Si segnala che al 30 settembre 2017 la Società ha assunto impegni, non riflessi in bilancio, per complessivi Euro 4.781 migliaia che riguardano principalmente fidejussioni riconosciute:

- (i) da Unicredit per Euro 1.985 migliaia a favore del locatore della nuova sede di San Donato;
- (ii) da Unicredit per Euro 597 migliaia a favore del cliente Banca D'Italia;
- (iii) da MPS per Euro 1.000 migliaia a favore del fornitore Infocamere.

Nell'ambito dell'operazione di acquisto di Recus S.p.A. da parte della società controllata Cerved Credit Management Group S.r.l., Cerved Group S.p.A. ha rilasciato una lettera di *patronage* a Credito Valtellinese a garanzia del rimborso del finanziamento di Euro 16.000 migliaia concesso dal medesimo istituto di credito alla società controllata.

La Società inoltre è intestataria di contratti di noleggio per le auto concesse in uso ai dipendenti, oltre che di contratti di affitto per gli uffici.

Di seguito gli impegni relativi alle rate in scadenza per i vari contratti di noleggio e affitto:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Entro 1 anno	4.013	2.046
Tra 2 e 4 anni	8.343	14.560
Oltre 4 anni	12.727	14.443
Totale	25.083	31.049

37. Descrizione dei piani di incentivazione (IFRS2)

Piano di Performance Shares 2016-2018 di Cerved Information Solutions S.p.A.

Il Piano di Performance Share 2016-2018, riservato ad alcune figure chiave della Società ed individuate tra amministratori, managers e altre figure apicali, ha l'obiettivo di: (i) migliorare l'allineamento degli interessi dei Beneficiari a quelli degli Azionisti, legando la remunerazione del management a specifici obiettivi, determinati in base a ciascun Ciclo del Piano, il cui raggiungimento è strettamente collegato al miglioramento della performance del Gruppo ed alla crescita del valore dello stesso; (ii) supportare la capacità di *retention* delle risorse chiave, allineando la politica di remunerazione del Gruppo alle migliori prassi di mercato che tipicamente prevedono strumenti di incentivazione di lungo termine.

Gli Obiettivi di performance sono stati individuati dal Consiglio di Amministrazione relativamente a ciascun Ciclo del Piano, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine.

Le condizioni di performance sono di seguito illustrate:

- (i) 70% "Obiettivo PBTA", indica la crescita dell'Utile Ante Imposte *Adjusted* per Azione;
- (ii) 30% "Obiettivo *Total Shareholder Return*" di Cerved Information Solutions S.p.A. confrontato con il *Total Shareholder Return* delle società incluse nell'indice FTSE Mid Cap Index Italia elaborato da Borsa Italiana S.p.A..

Le Performance Shares prevedono l'assegnazione, al termine del *Vesting Period* di maturazione, di un numero di azioni determinato sulla base del raggiungimento delle condizioni di performance sopra descritte e non prevedono pertanto alcun prezzo di esercizio. Il numero di azioni esercitate sarà funzione del livello di raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Si riporta di seguito la situazione dei diritti alla data del 30 settembre 2017:

	Diritti assegnati risorse strategiche di Cerved Group S.p.A. al 31 dicembre 2016	Diritti decaduti/ revocati	Diritti esercitati	Diritti in essere al 30 settembre 2017
Performance Shares 2016-2018	540.335	(13.181)	-	527.154
Totale	540.335	(13.181)	-	527.154

Il costo di competenza rilevato al 30 settembre 2017 ammonta ad Euro 505 migliaia ed è stato rilevato tra i Costi del personale.

38. Operazioni con parti correlate

I rapporti intercorsi con le parti correlate rientrano nella normale operatività aziendale e sono stati regolati a normali condizioni di mercato.

Le seguenti tabelle riepilogano i rapporti creditori e poi debitori verso parti correlate:

Parti correlate – dati patrimoniali

<i>(migliaia di euro)</i>					
Crediti verso parti correlate					
Società	Crediti commerciali	Altri crediti	Altre attività finanziarie non correnti	Altre attività correnti	Totale
Società controllanti					
Cerved Information Solutions S.p.A.	123	88	-	-	211
Totale società controllanti	123	88	-	-	211
Società controllate					
Cerved Rating Agency S.p.A.	946	-	-	-	946
Major 1 S.r.l.	13	295	-	-	308
ClickAdv S.r.l.	12	-	-	-	12
Consit Italia S.p.A.	242	-	-	-	242
Cerved Credit Management Group S.r.l.	267	100	32.000	148	32.515
Cerved Credit Management S.p.A.	252	-	-	-	252
Cerved Legal Services S.r.l.	73	-	-	-	73
Cerved Master Services S.p.A.	4	-	-	-	4
Cerved Credit Collection S.p.A.	1.011	1.134	2.500	-	4.645
Totale società controllate	2.790	1.629	34.500	148	38.967
Società collegate					
Experian Italia S.p.A.	30	28	-	-	58
Spazio Dati S.r.l.	225	89	-	-	314
Totale società collegate	255	117	-	-	372
Totale altre parti correlate					
Totale crediti verso Parti Correlate	3.168	1.734	34.500	148	39.550

<i>(migliaia di euro)</i>					
Debiti verso parti correlate					
Società	Debiti commerciali	Altri debiti	Debiti finanziari a breve termine	Debiti finanziari a lungo termine	Totale
Società controllanti					
Cerved Information Solutions S.p.A.	(1.059)	(8.365)	-	-	(9.424)
Totale società controllanti	(1.059)	(8.365)	-	-	(9.424)
Società controllate					
Cerved Rating Agency S.p.A.	(1.603)	-	(2.294)	-	(3.897)
Major 1 S.r.l.	(112)	-	(973)	-	(1.085)
ClickAdv S.r.l.	(30)	-	(3.275)	-	(3.305)
Consit Italia S.p.A.	(1.503)	-	(7.366)	(22.000)	(30.869)
Cerved Credit Management Group S.r.l.	(125)	(56)	-	-	(181)
Cerved Credit Management S.p.A.	(20)	(57)	(15.693)	-	(15.760)
Cerved Legal Services S.r.l.	(12)	(52)	(432)	-	(496)
Cerved Credit Collection S.p.A.	(123)	(1)	(408)	-	(533)
Totale società controllate	(3.528)	(176)	(30.442)	(22.000)	(66.146)
Società collegate					
Experian Italia S.p.A.	(245)	-	-	-	(245)
Spazio Dati S.r.l.	(140)	-	-	-	(140)
Totale società collegate	(385)	-	-	-	(385)
Consiglio di amministrazione, dirigenti con responsabilità strategiche					
	-	(438)	-	-	(438)
Totale altre parti correlate	-	(438)	-	-	(438)
Totale debiti verso Parti Correlate	(4.972)	(8.979)	(30.442)	(22.000)	(66.393)

I crediti e i debiti commerciali sono relativi a normali rapporti di natura commerciale avvenuti nell'esercizio.

Gli altri crediti sono relativi principalmente ai crediti generati derivanti dal *cash pooling*. Il contratto tra la Società e le controllate, contratto nel quale la Società opera in qualità di tesoriere, prevede una remunerazione per la società che opera come tesoreria centrale pari alla media dell'Euribor a un mese aumentato di 50 punti base (con un limite minimo pari all'0,10%) per i crediti e pari alla media dell'Euribor a un mese diminuito di 25 punti base (con un limite minimo dello 0,10%) per le posizioni debitorie.

Le altre attività finanziarie non correnti includono il credito verso la controllata Cerved Credit Management Group S.r.l. per il finanziamento di Euro 15.000 migliaia erogato nel 2014 ed euro 17.000 migliaia erogato nel 2017, e il credito verso la controllata Cerved Credit Collection S.p.A. per il finanziamento residuo di Euro 2.500 migliaia erogato nel 2016.

Gli altri debiti sono relativi principalmente a compensi per Euro 438 migliaia per l'Alta Dirigenza, compensi del consiglio di amministrazione e per Euro 4.005 migliaia al debito verso la società controllante sorto nell'ambito del contratto di consolidato fiscale di Gruppo. Tale contratto, stipulato nel mese di settembre 2015 e rinnovato ed esteso anche ad altre società dei Gruppi nel mese di settembre 2017 per il triennio 2017-2019, vede Cerved Information Solutions S.p.A. in qualità di consolidante e tutte le società controllate quali Consolidate. Il contratto prevede il riconoscimento del beneficio fiscale all'entità che apporta al gruppo perdite fiscali utilizzate nell'ambito del consolidato ovvero alla società che apportano interessi passivi deducibili nell'ambito del ROL del Gruppo.

I debiti finanziari sono rappresentati per Euro 30.442 migliaia da debiti per *cash pooling* verso le controllate e per Euro 22.000 dal debito verso la controllata Consit Italia S.p.A. per il finanziamento ricevuto nel 2016.

I rapporti commerciali con Experian Italia S.p.A. e Spazio Dati S.r.l. riguardano l'acquisto e la rivendita di servizi a normali condizioni di mercato.

La seguente tabella riepiloga i rapporti economici della Società con parti correlate:

Parti correlate - dati economici

Società	Ricavi e costi verso parti correlate				
	Ricavi	Proventi finanziari	Costo del personale	Costi per servizi	Oneri finanziari
Società controllanti					
Cerved Information Solutions S.p.A.	-	-	(2.463)	271	-
Totale società controllanti	-	-	(2.463)	271	-
Società controllate					
Cerved Rating Agency S.p.A.	-	-	174	(2.375)	-
Major i S.r.l.	-	-	13	(1.286)	-
ClickAdv S.r.l.	-	-	26	(29)	-
Consit Italia S.p.A.	-	-	101	(11.405)	(411)
Cerved Credit Management Group S.r.l.	330	566	106	(760)	-
Cerved Credit Management S.p.A.	239	-	200	159	-
Cerved Legal Services S.r.l.	5	-	164	144	-
Cerved Master Services S.p.A.	-	-	4	-	-
Cerved Credit Collection S.p.A.	448	86	462	(86)	-
SC Re Collection S.r.l.	-	-	-	(15)	-
Totale società controllate	1.021	662	1.250	(15.663)	(411)
Società collegate					
Experian Italia S.p.A.	239	-	-	(381)	-
Spazio Dati S.r.l.	225	-	-	(645)	-
Totale società collegate	464	-	-	(1.026)	-
Consiglio di amministrazione, dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	(1.409)	(167)	-
Altre parti correlate	5	-	-	-	-
Totale altre parti correlate	5	-	(1.409)	(167)	-
Totale Ricavi e Costi verso Parti Correlate	1.490	662	(2.622)	(15.556)	(411)

Si segnala che i costi per servizi riguardano principalmente:

- l'acquisto dei dati vipo-catastali sostenuti dalla controllata Consit Italia S.p.A. per servizi relativi alle vendite realizzate dalla società ai clienti del canale Real Estate & Vipo;
- il contratto stipulato con la controllata Cerved Rating Agency S.p.A. per la fornitura di valutazioni sulla rischiosità e sul merito di credito di persone fisiche o giuridiche;
- la reversibilità dei compensi dell' Amministratore Delegato, come da contratti stipulati nel corso dell'anno 2017, con la controllante Cerved Information Solutions S.p.A., nonché il riaddebito di costi per servizi infragruppo da parte della Capogruppo.

Gli oneri e i proventi finanziari sono relativi sia ai rapporti di *cash pooling*, oltre che agli interessi sul finanziamento attivo concesso alla controllata Cerved Credit Management Group S.r.l. e alla controllata Cerved Credit Collection S.p.A., nonché agli interessi passivi sul finanziamento ricevuto dalla controllata Consit Italia S.p.A..

I rapporti intercorsi con le parti correlate rientrano nella normale operatività aziendale e sono stati posti in essere a normali condizioni di mercato e nell'interesse della Società e del Gruppo.

39. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si previsa che nel corso dell'esercizio non vi sono state posizioni o transazioni atipiche e/o inusuali.

San Donato Milanese, 27 novembre 2017

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato
Marco Nespolo

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'M. Nespolo', is written over the printed name of the Delegated Administrator.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI CERVED GROUP S.P.A. SUL PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE (I) DI CERVED GROUP S.P.A. IN CERVED INFORMATION SOLUTIONS S.P.A.; E (II) DI CONSIT ITALIA S.P.A. IN CERVED INFORMATION SOLUTIONS S.P.A. REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2501-QUINQUIES DEL CODICE CIVILE.

Signori Azionisti,

la presente relazione, redatta dal Consiglio di Amministrazione della Vostra società ai sensi dell'art. 2501-*quinquies* del codice civile, che sottoponiamo alla Vostra attenzione, è volta ad illustrare e giustificare il progetto di fusione per incorporazione (di seguito, il "Progetto di Fusione") che prevede:

- ✓ la fusione per incorporazione in Cerved Information Solutions S.p.A. (di seguito, "CIS" o "Società Incorporante") di Cerved Group S.p.A. (di seguito, "CG" e tale fusione, di seguito, la "Prima Fusione") e, successivamente all'efficacia della Prima Fusione,
- ✓ la fusione per incorporazione in CIS di Consit Italia S.p.A. (di seguito, "Consit" e tale fusione, di seguito, la "Seconda Fusione" e, insieme alla Prima Fusione, l'"Operazione")

ed in particolare è volta ad illustrare la Prima Fusione, unica fase dell'Operazione nella quale è coinvolta CG.

La presente relazione viene messa a disposizione del pubblico, ai sensi degli articoli 2501-*septies* del codice civile presso la sede legale di CIS, CG e Consit nonché Borsa Italiana S.p.A., unitamente al Progetto di Fusione, alle situazioni patrimoniali al 30 settembre 2017 delle società partecipanti alla Prima Fusione e alla Seconda Fusione. Presso le predette sedi sociali saranno inoltre depositati i bilanci degli ultimi 3 (tre) esercizi delle società partecipanti all'Operazione, con le relazioni degli amministratori e la relazione dell'esperto sulla congruità del rapporto di cambio delle azioni prevista dall'art. 2501-*sexies* del codice civile in relazione alla Seconda Fusione.

1. ILLUSTRAZIONE DELL'OPERAZIONE E MOTIVAZIONI DELLA STESSA

1.1 Illustrazione delle modalità di attuazione della possibile tempistica della Prima Fusione

CG è una società interamente posseduta da CIS, che sulla stessa esercita altresì attività di direzione e coordinamento.

Pertanto, la Prima Fusione, descritta nel Progetto di Fusione predisposto congiuntamente dai Consigli di Amministrazione di CIS, CG e Consit, può essere eseguita secondo la procedura semplificata prevista dall'articolo 2505, primo comma, del codice civile. Si precisa, altresì, al riguardo, che in relazione all'Operazione che si propone di realizzare non ricorrono i presupposti per l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 2501-*bis* del codice civile in quanto non è stato fatto ricorso all'indebitamento per acquisire il controllo di alcuna delle società partecipanti all'Operazione.

Lo statuto della Società Incorporante non subirà alcuna modifica in dipendenza dell'Operazione, [fatta eccezione per la clausola relativa al capitale sociale. Il capitale sociale di CIS infatti sarà aumentato per consentire l'emissione di nuove azioni ordinarie di CIS da attribuire in concambio delle azioni Consit detenute dagli azionisti Consit diversi da CIS (nella sua qualità di successore, in seguito all'efficacia della Prima Fusione, nei rapporti giuridici di CG) secondo il rapporto di cambio stabilito nel Progetto di Fusione per la Seconda Fusione.

Poiché, come consentito dall'articolo 2505, secondo comma, del codice civile, gli statuti di CIS e CG attribuiscono ai rispettivi consigli di amministrazione la competenza a deliberare in merito ad operazioni di incorporazione di società interamente possedute, la decisione di fusione di cui all'art. 2502 del codice civile in merito alla Prima Fusione non sarà sottoposta al vaglio né dell'assemblea degli azionisti di CIS, né dell'assemblea degli azionisti di CG.

Al riguardo, si fa presente, peraltro, che a norma dell'articolo 2505, comma 3 e dell'articolo 2505-*bis*, terzo comma, del codice civile, i soci della Società Incorporante che siano titolari di azioni rappresentative di almeno il 5% (cinque per cento) del capitale sociale possono, con domanda indirizzata alla società entro 8 (otto) giorni dal deposito del progetto di fusione per l'iscrizione nel registro delle imprese o dalla pubblicazione di cui al terzo comma dell'art. 2501-*ter* del codice civile, chiedere che la decisione di approvazione della Prima Fusione da parte della Società Incorporante sia adottata mediante deliberazione dell'assemblea degli azionisti, secondo le norme previste per la modificazione dell'atto costitutivo e dello statuto.

Ai sensi dell'art. 2503, comma 1, del codice civile, la Prima Fusione potrà essere attuata dopo il decorso del termine di sessanta giorni dall'ultima delle iscrizioni nel registro delle imprese, previste ex articolo 2502-*bis* del codice civile, delle decisioni dei competenti organi sociali di CIS e CG in merito alla Prima Fusione. Entro il suddetto termine, i creditori di CIS e di CG che vantano crediti anteriori all'iscrizione del Progetto di Fusione nel registro delle imprese o alla pubblicazione di cui al terzo comma dell'art. 2501-*ter* del codice civile, potranno fare opposizione a norma dell'articolo 2503 del codice civile.

La Prima Fusione avrà effetto, ai sensi dell'articolo 2504-*bis*, secondo comma, del codice civile, quando sarà stata eseguita l'ultima delle iscrizioni nel registro delle imprese dell'atto di fusione prescritte dall'articolo 2504, secondo comma, del codice civile.

Si precisa che CIS procederà alla stipula dell'atto di fusione relativo alla Seconda Fusione solo dopo che la Prima Fusione sarà divenuta efficace.

1.2 Motivazioni dell'Operazione

Il gruppo che fa capo a CIS (il "Gruppo") sta procedendo con l'implementazione di un assetto organizzativo differente, e maggiormente aderente alle mutate esigenze ed opportunità.

In particolare, l'Operazione risponde all'esigenza di semplificare l'assetto organizzativo e la struttura societaria del Gruppo e di razionalizzare lo sviluppo e il coordinamento delle risorse.

Inoltre, la riorganizzazione della struttura societaria e delle linee di *business* è volta a consentire a CIS di svolgere le attività svolte da CG e le attività svolte da Consit direttamente, con risparmio di costi per il Gruppo e una migliore efficienza gestionale.

2 INFORMAZIONI IN MERITO AL CONCAMBIO E ALLE MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DI AZIONI.

Con riferimento alla Prima Fusione, poiché l'intero capitale sociale di CG è detenuto da CIS, non si farà luogo alla determinazione di un rapporto di cambio, né vi sarà assegnazione di azioni della Società Incorporante in concambio delle azioni di CG, di cui si procederà all'annullamento senza concambio. Pertanto, il Progetto di Fusione, secondo il disposto dell'art. 2505, primo comma, del codice civile, non reca – rispetto alla Prima Fusione – le indicazioni previste al riguardo dall'art. 2501-*ter*, primo comma, numeri 3), 4) e 5) del codice civile, né, per le medesime ragioni, si rende necessaria la relazione degli esperti sulla congruità del rapporto di cambio delle azioni prevista all'art. 2501-*sexies* del codice civile.

3. DATA A DECORRERE DALLA QUALE LE ATTIVITÀ DELLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALL'OPERAZIONE SONO IMPUTATE, ANCHE AI FINI FISCALI, AL BILANCIO DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE

Le attività di CG saranno imputate al bilancio di CIS con decorrenza dal primo giorno dell'esercizio sociale nel corso del quale si verificheranno gli effetti della Prima Fusione ai sensi dell'articolo 2504-*bis*, terzo comma, del codice civile.

Ai fini fiscali gli effetti della Prima Fusione e della Seconda Fusione decorreranno a far tempo dal primo giorno dell'esercizio sociale della Società Incorporante nel corso del quale si verificheranno gli effetti della Prima Fusione, ai sensi dell'articolo 2504-*bis*, terzo comma, del codice civile.

4. RIFLESSI TRIBUTARI DELL'OPERAZIONE SULLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALL'OPERAZIONE

Per quanto attiene ai riflessi tributari dell'operazione, si segnala che la fusione per incorporazione è un'operazione fiscalmente neutra, che non genera minusvalenze o plusvalenze fiscalmente rilevanti. Le attività e le passività di CG verranno acquisite nel bilancio della Società Incorporante in regime di continuità fiscale, ai sensi dell'art. 172, commi 1 e 2 del Testo Unico delle Imposte dei Redditi.

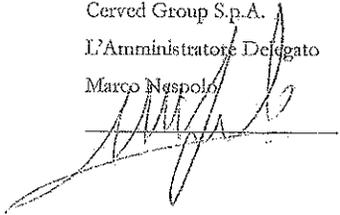
5. PREVISIONI SULLA COMPOSIZIONE DELL'AZIONARIATO NONCHÉ SULL'ASSETTO DI CONTROLLO DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE A SEGUITO DELL' OPERAZIONE

La Prima Fusione non comporta alcuna modificazione nella composizione dell'azionariato e nell'assetto di controllo della Società Incorporante.

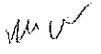
*** **

San Donato Milanese, 27 novembre 2017

Cerved Group S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Marco Naspolo



F.TO GIANANDREA EDJARDJ DE BERNARDIS
F.TO CARLO MARCHETTI NOTARO



Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 22, D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, in termine utile di registrazione per il Registro Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi

Firmato Carlo Marchetti
Milano, 11 gennaio 2017

Assolto ai sensi del decreto 22 febbraio 2007 mediante M.U.I.

